IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 216. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 7 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Le notizie da **Washington** e da **Madrid** concordano nell'ammettere che il Gabinetto Sagasta ha accettato in gran parte le condizioni — per quanto dure — imposte dagli Stati Uniti per la conclusione della pace, e che questa è quindi, questione di giorni. I principali uomini politici e generali, consultati dalla Regina-Reggente e da Sagasta, si sono espressi a favore della pace, ed il Comitato strategico di Washington ha dato già ordini per lo sgombero delle truppe americane da Cuba.

Le truppe vengono ora concentrate nell'isola di Portorico, ove le operazioni militari continuano, ciò che dimostra che la Spagna ha aderito all'indipendenza di Cuba, ed all'annessione di Portorico agli Stati Uniti.

La questione delle Filippine, ove la situazione si fa sempre più seria a causa della baldanza degli insorti, verrà risoluta da una Commissione di spagnuoli ed americani, dopo la conclusione della pace.

Si conferma che gli Stati Uniti non esigeranno dalla Spagna il pagamento di un'indennità di guerra; invece la Spagna, si assumerà il debito per Cuba e Portorico che ammonta a 800 milioni di *pesetas*, ed è quindi abbastanza oneroso per le finanze spagnuole.

×

Lunedì scorso è avvenuta al Parlamento inglese una discussione, la quale dimostra che il Gabinetto di Londra non ritiene ancora pienamente sicura la posizione della Granbrettagna nell'Estremo Oriente. Si trattava apparentemente di ferrovie e della protezione che il governo inglese accorderebbe agli intraprenditori inglesi, qualora i diritti di questi in Cina, fossero contestati da una potenza qualsiasi.

Lord Salisbury alla Camera dei Pari, e Curzon a quella dei Comuni, dichiaravano contemporaneamente quasi colle stesse parole che la Granbrettagna appoggierebbe la Cina contro qualsiasi potenza che l'attaccasse perchè ha concesso una linea ferroviaria ad un inglese.

Dal complesso dei discorsi dei due ministri risulta che il Gabinetto inglese si riserva una specie di monopolio in Cina per tutto ciò che riguarda le questioni finanziarie ed economiche.

×

Gli incidenti diplomatici tra la Porta e le potenze per la questione di Candia e quella dell'indennità ai sudditi esteri danneggiati per i tumulti degli armeni, sono stazionari.

Secondo notizie da Atene le difficoltà che si oppongono alla rioccupazione della sede del Metropolita a Candia non sono ancora superate. I candiotti persistono nel rifiuto di riconoscere il vescovo Eumenius, nominato Metropolita dell'isola circa due mesi fa e la cui nomina fu imposta dalla Porta, al patriarcato ecumenico, e dichiarano che si opporrebbero colla violenza ad un eventuale insediamento di quel vescovo.

A ciò si aggiunge che anche, l'ambasciatore russo a Costantinopoli Zinowiew, ritiene dannosa alla pacificazione dell'isola, la nomina di mons. Eumenius a Metropolita della Canea ed ha sollevato proteste presso il Consiglio ecumenico in quel senso.

In tale stato di cose la sede resterà vacante ancora per parecchio tempo.

×

Le divergenze commerciali tra la Germania e la Russia sono ora definitivamente appianate. Essendosi il governo di Berlino dimostrato conciliante riguardo all'importazione delle oche dalla Russia e avendo concesso che il trasporto di queste avvenga su ventiquattro punti del confine, il Ministro delle finanze russo ha revocato l'aumento dei dazi al confine russo sulle pelli ed altre merci provenienti dalla Germania.

I giornali tedeschi rilevano che l'industria tedesca ha sofferto danni rilevanti per le incertezze delle ultime settimane nelle relazioni fra i due paesi, e sperano che il governo eviterà di prendere per l'avvenire dei provvedimenti che possono avere conseguenze serie per l'industria nazionale.

×

La morte del principe di Bismarck ha avuto un'eco dolorosissima in Germania, ed al lutto di quest'ultima hanno preso parte i Sovrani di tutti gli Stati uniti ad essa da vincoli di alleanza e di amicizia e che ammiravano le doti di uomo di Stato del grande defunto.

La stampa di tutti i paesi civili — salva qualche rara eccezione — ha reso omaggio di ammirazione a quelle doti, e ne ha rimpianta la dipartita.

In seguito al contrasto tra il desiderio dell'imperatore Guglielmo di rendere al grande defunto onori funebri degni della riconoscenza del popolo tedesco, e la ferma volontà del principe di essere sepolto nella forma più modesta sono sorti degli incidenti penosi, che però ora sono appianati.

Il Sovrano ed il popolo tedesco avranno campo di manifestare, degnamente la loro ammirazione e riconoscenza a Bismarck nel venturo ottobre, quando la salma verrà deposta nel Mausoleo, eretto espressamente secondo le di lui disposizioni nel parco di Friedrichsruh.

×

In Austria la situazione interna, per quanto riguarda la questione delle lingue, è sempre fosca.

E' notevole il discorso tenuto ad un banchetto a Lubiana, del dott. Feriancic, vice presidente della Camera dei deputati, perchè dimostra quali difficoltà si oppongono allo scioglimento di quella questione.

Il dott. Feriancic ha fatto appello agli czechi di non venire ad un accordo coi tedeschi, senza tener conto delle pretese degli sloveni, dei croati e dei ruteni per l'equiparazione delle loro lingue colla tedesca. La stampa slovena appoggia la tesi del dottor Feriancic, che solleva vivissima opposizione nel litorale, ed è combattuta anche dai giovani tedeschi i quali dicono che l'Austria ne ha abbastanza sinora della questione boema.

In quanto alla rinnovazione del Compromesso coll'Ungheria è oggetto di molti commenti il viaggio a Budapest del ministro comune delle finanze Kallay e che si connetterebbe colle trattative in merito, col governo ungherese. Il barone Banffy si reca a Vienna per conferire col conte Thun e quindi andrà a Ischl a riferire all'Imperatore. Dopo questo colloquio si saprà se, come si ritiene probabile, il gabinetto di Budapest aderisce alla proroga provvisoria del compromesso per un anno.

×

Domenica scorsa hanno avuto luogo in Francia le elezioni per la rinnovazione della metà dei Consigli generali.

Si trattava di rioccupare 1424 mandati e di 14 nuovi. Dei consiglieri generali eletti, 139 sono monarchici, 69 *ralliés* 253 repubblicani moderati, 431 progressisti e 322 radicali 24 socialisti e 5 nazionalisti. Oggi (7) hanno luogo 128 ballottaggi.

I risultati di queste elezioni, non spostano sensibilmente le proporzioni dei singoli partiti nei Consigli generali. Nel dipartimento delle Côtes-du-Nord, i repubblicani che hanno conquistato due seggi hanno ora la maggioranza in quel Consiglio generale. Il leggiero mutamento nelle rappresentanze dei dipartimenti, si spiega colla circostanza che in queste elezioni, gli interessi locali sostengono la parte più importante, e si evitano scrupolosamente le questioni politiche.

Politica e Diplomazia

— **Londra** — E' morto lord Mansfield, che era membro del Parlamento inglese dal 1830.

— **Parigi**, 6 — Lord Salisbury è atteso a Contrexéville l'11 corrente.

— **Parigi** — E' giunto qui il viaggiatore Stanley e si tratterrà alcuni giorni.

— **Madrid** — Il Re ha incominciato a lasciare la sua camera e sarà presto in grado di uscire.

— **Londra**, 6 — La Regina terrà Consiglio ad Osborne il 9 corrente.

— Il generale sir William Lockart, comandante in capo dell'esercito indiano non ritornerà nell'India che alla metà di ottobre.

— Il barone Ungern-Sternberg, console russo a Melbourne è stato nominato console generale a Londra.

— **Londra**, 6, ore 14,50 — Si conferma che il principe di Galles, dopo la sua guarigione visiterà gli Stati Uniti d'America.

— (S) **Copenaghen**, 6. — E' giunto il Re di Grecia.

— **Cairo**, 6, ore 18. — Il Kedive ha ordinato di preparare per novembre a palazzo degli appartamenti per l'Imperatore Guglielmo il quale passerà alcuni giorni in Egitto in occasione del suo viaggio a Gerusalemme.

Il Kedive farà all'Imperatore un' accoglienza splendida.

Il programma economico del governo

Ripigliamo il ragionamento al punto in cui lo abbiamo lasciato ieri.

Il programma economico-finanziario — dicevamo, adunque, nel precedente articolo — dovrà necessariamente avere per capisaldi: l'incolumità del pareggio, l'esclusione di nuove imposte ed, entro questi limiti, potrà consentire, da una parte, alcuni sgravi di tasse per attutire le maggiori fiscalità del nostro regime tributario ed attirare il capitale alle industrie, e, dall'altra parte, alcuni maggiori crediti ai lavori pubblici, per sviluppare l'economia nazionale ed alleviare il disagio delle classi operaie.

Le possibili riforme in materia d'imposta — aggiungevamo anche — dovranno essere contenute per ora in augusti confini ed essere dirette principalmente a disciplinarne con equità il riparto ed assicurarne l'esazione senza soverchie angherie e fiscalità.

Dell' aumento degli stanziamenti per lavori pubblici poco ci resta a dire.

Premettiamo alcune cifre.

Nel giro di un solo decennio il bilancio dei lavori pubblici da 200 milioni è disceso man mano a soli 72 e mezzo, vale a dire è diminuito quasi di due terze parti. Il bilancio di 72 milioni e mezzo sta a quello di 200 nel rapporto di *36.25* a *100.00*.

Gli stanziamenti per le costruzioni ferroviarie sono discesi anche in maggior proporzione. Infatti da 136 milioni si è arrivati a 2 milioni e mezzo per l'esercizio corrente.

E' vero, bensì, che la cifra segnata in bilancio è di 18 milioni e frazione; ma è vero ancora che oltre 16 milioni non rappresentano nuovi lavori, ma pagamenti e liquidazioni di lavori fatti, rimborsi di anticipazioni ad enti morali, transazioni di liti ecc.

Era naturale che un così rapido passaggio dalla pletora all' anemia dovesse produrre un disagio nelle classi lavoratrici, già sofferenti per le crisi locali, che qua erano edilizie, là erano minerarie, ma che per mutare di cause col mutare di regione non erano meno gravi.

La teoria del lavoro per il lavoro ha fatto il suo tempo e nissuno, meno forse qualche utopista, domanderà al governo di porre mano a nuove e grandi opere pubbliche per il solo scopo di dare pane alle migliaia di operai, che lo stentano.

Ma nissuno anche oserà dire che in materia di opere pubbliche veramente proficue e produttrici di prosperità e di ricchezza siasi fatto da noi tutto ciò che potrebbesi o dovrebbesi fare.

Si è fatto molto e, magari, in qualche parte si è ecceduto, per esempio, in strade ferrate di incerta utilità, ma molto rimane a farsi per la redenzione di migliaia di ettari di terra incolta, per la sistemazione dei fiumi e dei torrenti, per l'irrigazione, per i porti, per la viabilità ordinaria, per il rimboscamento dei monti e via discorrendo.

I milioni, che lo Stato destinerà a questi lavori, o sotto forma di contributo che stimoli l'iniziativa privata, od imprendendone l'esecuzione diretta, a seconda dei casi, saranno milioni messi a frutto, i quali, mentre concorreranno all'immediato sollievo delle classi proletarie, figlieranno, a non troppo lontana scadenza, benessere generale portando nuovo sangue alle vene dell' economia nazionale.

L'on. Prinetti, nel suo recente discorso all' " Unione nazionale monarchica " di Napoli, diceva di temere la politica del lavoro, che condurrebbe alla creazione di nuovi debiti e, quindi, al rincarimento del prezzo del denaro ed allo squilibrio della finanza ed inneggiava alla politica della parsimonia, che potrà consentire la diminuzione delle imposte.

L'on. Prinetti era coerente ai suoi precedenti di ministro e di uomo politico, a lui dovendosi gli ultimi tagli, per i quali il bilancio dei lavori pubblici ebbe a subire una maggiore diminuzione di circa 12 milioni. Nè si può lealmente dire che la sua sia una tesi errata. Ma anche le tesi giuste diventano cattive, quando le si esagerano. E' tutta questione di misura.

Ora crede davvero l'on. Prinetti che due o tre diecine di milioni le quali si dovessero chiedere annualmente al credito, per dare una più vigorosa spinta a quelle opere pubbliche, che sono di utile immediato ed indiscutibile all'economia nazionale, produrrebbero quei tristi effetti, che egli ne ha preveduto a Napoli sul prezzo del denaro, che, sia detto in parentesi, per le condizioni del mercato mondiale, accenna a diminuire anche troppo, e sulla situazione del bilancio?

Evvia; pensarlo soltanto sarebbe fare torto al suo acume ed alla sua esperienza!

Certamente, come dicevamo poco più sopra, il lavoro per il lavoro sarebbe un errore, del quale la finanza e l'economia farebbero egualmente le spese; ma qui non si tratta di buttare le centinaia di milioni in opere inutili o superflue, soltanto per occupare le migliaia di braccia inoperose dei nostri proletari.

Il problema da risolversi è molto più semplice e può formularsi così: se convenga continuare nella via, che si segue da qualche anno, di fare quel tanto appena di lavori pubblici (pochi purtroppo), che le risorse ordinarie del bilancio possono sopportare, arrestando ogni sviluppo dell'economia; ovvero se non convenga meglio aumentare la somma dei lavori in quella modesta misura che le condizioni generali del bilancio e quelle del paese consigliano, domandandone, a peggio andare, i mezzi al credito.

Posto il problema in questi termini, che a noi sembrano i giusti ed i veri, la soluzione diventa facile e nasce spontanea dalle sue premesse.

Ritorneremo sull'argomento ed all'autorità del Prinetti opporremo quella del Sella, che la finanza sincera, severa e parsimoniosa ha sempre predicato, uomo politico, ed ha attuato, ministro.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

New-York, 6. — Dispacci da Cuba assicurano che Calisto Garcia avrebbe battuti gli spagnuoli prendendo loro alcuni cannoni e che si sarebbe impadronito di Mayari.

(S) **New-York**, 6. — Dispacci privati da Madrid dicono che il capitano generale dell'isola di Porto-Rico, generale Macias, ha ricevuto ordine di arrendersi al comandante delle truppe degli Stati Uniti, alle stesse condizioni della capitolazione di Santiago di Cuba.

(S) **Ponce** 5. — Il generale Miles continua ad avanzare. Egli si trovava ieri sul fiume Escalabarrado, a sei miglia da Guana-Diaz.

Il generale Miles non segnala verun corpo di truppe spagnuole sulla sua marcia.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid** 6. — Il generale Toral ha telegrafato da Santiago al Governo, insistendo perchè si facciano rimpatriare presto i soldati spagnuoli di cui 8000 sono ammalati.

Il negoziato per la pace

(S) **Madrid** 6. — Il Consiglio dei Ministri si radunò, ieri, sotto la presidenza della Regina Reggente.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, comunicò il risultato delle conferenze avute con vari personaggi politici intorno alla pace cogli Stati-Uniti.

Il Ministro delle finanze, Puincerver, lesse un progetto per l'aumento dei biglietti del Banco di Spagna con un aumento delle garanzie.

(S) **Madrid** 6. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà nel pomeriggio per esaminare la risposta della Spagna alla Nota degli Stati-Uniti.

Si crede che la Spagna accetti le condizioni di pace proposte dagli Stati-Uniti.

(S) **Madrid**, 6. — La Regina-Reggente conferì con Silvela, col maresciallo Martinez Campos e con Romero Robledo.

Le conferenze del presidente del Consiglio, Sagasta, cogli uomini politici sulla questione della pace termineranno stasera.

(S) **New-York** 6. — Se la Spagna rifiutasse di accettare le condizioni propostele per la pace, gli Stati-Uniti non invierebbero truppe nell'isola di Cuba, prima della fine della stagione delle pioggie, ma procederebbero al blocco di tutte le coste dell'isola.

(S) **Washington**, 6 — La risposta del Governo spagnuolo a quello degli Stati Uniti intorno alle condizioni della pace, è attesa soltanto lunedì o martedì.

La Russia a Raheita

La *Koelnische Zeitung* arrivata ieri a Roma, ha da Pietroburgo le seguenti informazioni, che traduciamo testualmente.

Il *Nowoje Wremja* ha annunciato in questi giorni che l'inviato russo in Abissinia, Wlassow, ha iniziato trattative alla Corte di Menelik, per l'acquisto di un porto abissino sul Mar Rosso.

Di sembra che questa notizia del giornale di Pietroburgo non corrisponda tanto ad un fatto quanto all'intenzione del governo russo di stabilirsi a fianco dell'Inghilterra e della Francia su quella via di acqua immensamente importante pel commercio europeo e che, in caso di una guerra, sosterrà indubbiamente una parte decisiva.

Ci rammentiamo che nei primi giorni del dicembre del '96 ci è pervenuta dalla Russia una notizia consimile, che parlava persino della cessione già compiuta di un tratto di territorio. Allora si affermava che Menelick aveva ceduto alla Russia una striscia di territorio sulla costa, che confinava coi possedimenti francesi ad Obock, per fondarvi una stazione di carbone.

Naturalmente la notizia fece allora grande impressione perchè pareva fosse il segnale dell'inaugurazione di un nuovo periodo della politica russa che apparentemente stava sotto l'egida del panslavismo.

Oggi la notizia, come si rileva dalla *Novoje Wremya*, appare sotto una forma più determinata di allora e dice che la Russia vuole acquistare tra Obock, francese, e Assab, italiano, il piccolo Sultanato di Raheita — un principato in dodicesimo — che passa per indipendente e riconosce una specie di alta sovranità del Negus di Abissinia. Anche oggi la Croce Azzurra di Sant'Andrea in campo bianco, non significherebbe il dominio dello Czar di tutte le Russie, su quel pezzetto di terra africana, ma oggi la realizzazione di quell'intenzione avrebbe maggiore probabilità di successo di una volta. La Russia ha da allora consolidato notevolmente la sua posizione in Abissinia; e l'attività del misterioso signor Leontieff incomincia a portare i suoi frutti.

Sulla costa occidentale del grande Oceano le condizioni si sono spostate straordinariamente a favore della Russia sicchè non deve destare meraviglia, che gli uomini di Stato russi si siano accorti che per la difesa della sua posizione nell'Asia orientale, la partecipazione al dominio del Mar Rosso, diverrà col tempo una questione vitale per la Russia. Sebbene Rudinì colla sua politica di abbandono nell'Eritrea avesse appianata la via ad un eventuale insediamento della Russia sul Mar Rosso ed anche l'Inghilterra non fosse in grado di sollevare forti obbiezioni, sembra tuttavia che il tentativo del dicembre '96 sia fallito; ed oggi, dopo oltre un anno e mezzo, il progetto torna in campo.

Non è la prima volta che i giornali esteri ne inventano qualcuna a proposito del Sultanato di Raheita, che confina coi nostri possessi di Assab ed è posto sotto la nostra protezione.

Tempo addietro avevano visto una specie di vascello fantasma con bandiera russa, che andava esplorando quel punto del Mar Rosso, per vedere ove meglio gli convenisse di sbarcare un drappello di argonauti.

Più tardi fu la *Gazzetta della Croce* di Berlino, l'autorevole organo del partito conservatore e militare al Reichstag, che riceveva da Roma la notizia che il governo italiano aveva ordinato al comandante del *Provana* di sbarcare a Raheita ed inalberare la bandiera italiana per prevenire un'occupazione russa.

Oggi è la volta della *Nowoje Wremja*, che rimette a nuovo con qualche variante di forma la storiella del protettorato russo sul Sultanato di Raheita, consentita da Menelick.

Sebbene sia già stato detto altre volte, non sarà inutile ripetere che il Sultanato di Raheita fa parte sin dal 1880 del territorio del Mar Rosso posto sotto il protettorato italiano e che la convenzione coi documenti relativi fu comunicata al Parlamento dall' on. Crispi nel Libro Verde del 1890.

Questa convenzione non fu, nè *doveva* essere comunicata alle potenze, come venne stabilito nel trattato di Berlino del 1885 per qualunque occupazione ulteriore da parte di una delle potenze firmatarie, per la semplice ragione che è anteriore di cinque anni al trattato stesso.

Del resto le potenze la conoscono e nessuna di esse, compresa la Russia, ha mai pensato di occupare alcun territorio di quel Sultanato.

In ogni caso il Sultano alzerebbe la bandiera italiana e, se anche non l'alzasse, egli non può disporre del territorio senza il consenso del governo italiano.

Le voci sul ritiro del conte Goluchowski

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 6, ore 17,40. — Il conte Goluchowski è ritornato ieri a Vienna dalla Francia. Sicuramente andrà nei prossimi giorni ad Ischl a conferire coll'Imperatore.

Dopo questo colloquio si aspetta una dichiarazione autentica sulle voci sparse nelle ultime settimane circa le di lui dimissioni.

Il pubblico si meraviglia che il governo lasciasse divulgare sino ad oggi queste notizie senza opporvi una formale smentita, sicchè si poteva credere che quelle voci avessero un qualche fondamento serio.

Le personalità che sarebbero state in grado di dilucidare la questione si limitarono a provare che i presunti motivi delle dimissioni erano in parte assurdi, in parte insufficienti a motivare il ritiro del Ministro,

Ma tali smentite indirette furono pubblicate soltanto in alcuni giornali esteri.

La riserva del governo austriaco, si spiega semplicemente coll'assenza da Vienna delle personalità che hanno maggior autorità di parlare nella questione ossia l'imperatore ed il conte Goluchowsky.

L'imperatore che non suole prendere l'iniziativa in questioni simili, naturalmente nulla fece prima del ritorno del ministro per smentire le voci che egli non era soddisfatto della di lui politica.

Così pure al Ministero degli esteri si attese il ritorno del conte Goluchowski, il quale è la sola persona competente per dichiarare che non pensa a ritirarsi.

Ora che il Ministro è ritornato, la questione si chiarirà nelle conferenze di Ischl ed indubbiamente un comunicato ufficiale metterà fine alle voci di crisi nel Ministero degli esteri.

Russia e Inghilterra

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 14,50 — Giungono notizie inquietanti sulla situazione in Cina, dove l'antagonismo anglo-russo si fa acuto e le popolazioni minacciano gli stranieri.

L'ammiraglio francese domanda rinforzi.

Ecco a che punto stanno le cose:

Il 24 luglio sir Claude Macdonald, ministro britannico, dichiarò energicamente al Tsung-li-Yamen che l'Inghilterra non avrebbe tollerato l'intervento di nessun'altra potenza in un contratto di prestito liberamente consentito dalla Cina in vista di costruire nelle condizioni commerciali più favorevoli possibili una ferrovia collegante Tien-Tsin a New-Chuang due porti dei trattati, dove gli interessi commerciali dell'Inghilterra sono preponderanti.

Il giorno dopo, il Ministro di Russia rinnovò accentuandola, la sua protesta dell'11 giugno. Il suo scopo è di dettare al Tsung-li Yamen condizioni tali la cui accettazione equivarrebbe all'annullamento del trattato firmato colla Banca di Hong-Kong e di Shanghai.

Parigi, 6, ore 18,25. — I timori di complicazioni in Cina fra la Russia e l'Inghilterra sono molto esagerati e furono prodotti dalla mancanza di telegrammi diretti causa le tempeste.

Berlino, 6, ore 16.30 — Il *Tageblatt* ha da Londra che la Russia ottenne, non dice da chi, un porto per farvi una stazione navale tra Obock ed Assab.

Questo fatto e la domanda fatta dalla Russia per ottenere un porto nel Golfo Persico, rendono più acuti i rapporti fra la Russia e l'Inghilterra, che già sono tesi per la questione delle ferrovie cinesi, si da far temere anche una guerra.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale

	1897				1898				
	15[7	13[10	24[11	15[12	17[2	27[5	24[6	29[7	5[8
Parigi	22[80	29[20	30[12	29[87	29[35	29[75	26[25	22[60	21[00
Berlino	20[18	22[12	23[30	23[72	24[59	31[12	—	23[75	22[75 (*)
Vienna	19[30	20[29	26[40	24[50	25[07	28[02	25[19	17[55	17[97 (*)
Budap.	16[83	26[95	26[62	24[67	26[40	28[35	25[12	17[38	18[10
Londra	16[83	21[15	20[93	20[87	21[75	26[48	21[81	—	16[90
N. York	13[94	18[05	18[66	18[49	20[26	30[57	16[61	15[00	14[24
Chicago	13[37	17[18	18[25	18[63	19[74	31[80	15[74	14[00	12[65
Odessa	14[00	16[50	18[60	17[30	18[30	22[30	—	15[03	14[00
Galatz	16[50	—	—	15[00	—	20[25	15[00	14[75	14[00

Sui mercati americani si ebbe ribasso di prezzo abbastanza notevole e la corrente al ribasso prevalse anche sui mercati europei tranne a Budapest ed a Vienna.

Le informazioni accennano a probabilità di ulteriori ribassi.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l' Europa ammontano a quasi 8 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo oltrepassavano di poco i 4 milioni.

In Italia domina ancora una grande incertezza sui mercati e le vendite nella settimana furono limitatissime, I prezzi rimasero pressochè invariati in confronto con la settimana precedente e oscillarono tra lire 28 e L. 27 il quintale con quotazioni anche inferiori per le partite nuove.

(*) Consegna a Settembre

I nostri prodotti agrari e la concorrenza

III ed ultimo.

(Stati Uniti - Svizzera)

Il nostro commercio di prodotti agrari negli **Stati Uniti** si limita a pochi articoli.

Come è noto la base sono gli agrumi, i quali da qualche anno soffrono la concorrenza indigena, specialmente degli agrumeti della California, i cui frutti se per qualità non competono con quelli della Sicilia, ingombrano colla grande quantità i mercati americani, vendendosi a prezzi minimi.

Ma oltre la concorrenza locale, i nostri agrumi specialmente gli aranci, trovano agli Stati Uniti altri e numerosi concorrenti, come lo dimostrano le cifre seguenti del 1897.

Importazione di *limoni*, valutata in dollari:

Italia	doll.	3.4:7.658
Canadà	„	113.306

Importazione di *aranci* come sopra:

Italia	doll.	725.929
Inghilterra	„	420.997
Antille inglesi	„	356.280
Messico	„	150.800
Giappone	„	9.892
Cuba	„	5.365

Nel vino, benchè vi sia miglioramento da alcuni anni, abbiamo anche da lavorare parecchio per adeguare, non dirò superare, i nostri concorrenti.

Ecco infatti le statistiche americane, calcolato il valore, della importazione del vino negli Stati Uniti, durante il 1897:

dall'Italia	dollari	303,800
„ Francia	„	3,822,681
„ Germania	„	1,204,017
„ Inghilterra	„	244,385
„ altri paesi d'Europa	„	338,115

A tutto ciò bisogna aggiungere la produzione locale dei vitigni americani che in alcuni Stati è considerevolissima.

Un prodotto agricolo italiano che si fa strada nell'America del Nord è il formaggio.

Infatti nel 1897 se ne introdussero

dall'Italia	libbre	3,378,105
„ Svizzera	„	5,290,995
„ Olanda	„	919,341
„ Francia	„	864,349
„ Germania	„	399,396
„ Inghilterra	„	120,498

Come si vede non ci supera che la sola Svizzera, mentre abbiamo superato l'Olanda e la Francia che fino a qualche anno fa, tenevano il campo.

Chiudiamo questa incompleta rassegna, colla **Svizzera**, che per i prodotti della nostra agricoltura è oggimai lo sbocco più importante d'Europa.

Nella introduzione del vino ci supera ancora la Spagna, viceversa abbiamo paralizzato le altre concorrenze, come meglio lo dimostrano le seguenti cifre dedotte dalle statistiche federali, relative all'scorso anno:

Italia	ettolitri	319,750
Spagna	„	535,194
Francia	„	140,380
Austria	„	84,924
Grecia	„	30,481
Germania	„	26,968
Paesi Danubiani	„	14,198
Turchia	„	10,830

Di olio d'oliva contro 8260 quintali mandati dall'Italia, ne mandò 3326 la Francia.

Abbiamo mandato 9685 quintali di canapa greggia, senza concorrenti.

Un gruppo particolare è costituito dai prodotti del pollaio e del caseificio.

Vengono anzitutto le uova di cui spedimmo 36,262 quintali, contro 28,124 spediti dall'Austria e 12,650 dalla Francia.

Di pollame vivo importammo in Svizzera 5619 quintali verso 1051 mandati dalla Francia; di pollame morto 5473 contro 13,690 inviato dalla Francia e 1578 dall'Austria.

Di burro fresco 8501 quintali, verso 9722 dalla Francia e 1542 dall'Austria.

Di formaggio di pasta molle quintali 2445, contro 4613 dalla Francia e 4195 dalla Germania.

Di formaggio di pasta dura quintali 1552, contro 2695 dalla Francia.

Negli agrumi ci supera la Spagna che ne importò in Svizzera 29,651 quintali, mentre noi ne introducemmo soltanto 14,871.

Invece abbiamo vinto i concorrenti nella frutta fresca:

Italia	quintali	37,947
Francia	„	30,436
Germania	„	26,079
Austria	„	6,832

Non così nella frutta secca, nella quale veniamo ultimi:

Italia	quintali	4,226
Paesi danubiani	„	13,504
Stati Uniti	„	13,381
Austria	„	10,792
Francia	„	4,447

Lo stesso si dica dei legumi freschi 26,928 quintali, contro 157,972 dalla Germania e 69,207 dalla Francia.

Di patate mandammo 22,645 quintali, mentre la Germania ne inviò 367,890; la Francia 101,619 e l'Austria 3,047.

Di riso con lolla 10,276, verso 22,666 dall' India e 19,381 dall' Asia orientale. Di riso senza lolla 22,598 quintali, verso 29,012 dall'India.

Per quanto riguarda i foraggi abbiamo questi risultati:

		Foraggio concent.	Semi di trif.	Fieno
Italia	quintali	78,065	875	22,19[illegible]
Francia	„	136,699	1213	100,71[illegible]
Germania	„	50,342	2363	29,21[illegible]
Austria	„	„	1410	10,17[illegible]

Finalmente nel commercio del bestiame ci troviamo in migliori condizioni di concorrenza, come lo dimostrano le cifre seguenti:

Buoi capi 25,615, contro 8569 dalla Francia; 5526 dalla Germania; 1909 dall'Austria.

Tori capi 4265, contro 343 dalla Francia e 351 dalla Germania.

Montoni e pecore capi 41,137, contro 23,236 dalla Germania e 10,094 dall'Austria.

Siamo invece superati da altri per i seguenti capi: *Cavalli* capi 944, contro 4306 dalla Germania; 3485 dalla Francia; 909 dall'Austria.

Vacche capi 1141, contro 2853 dalla Germania e 1780 dalla Francia.

Porci capi 42,623, contro 65,407 dalla Francia; 2783 dalla Germania e 1905 dall'Austria.

E qui facciamo punto. In questi dati i nostri produttori ed esportatori possono attingere [illegible] norme; noi ci limitiamo a consigliare:

Mesa t'ho innanzi, omai per te ti ciba.

La Cassa pensioni per i medici condotti

Diamo i titoli II e III della legge, che istituisce la Cassa, e rimandiamo a domani, per ragioni di spazio, il titolo IV ed ultimo.

TITOLO II - *Pensioni ed indennità ai medici.*

Art. 13. — Acquistano il diritto di essere collocati a riposo e di conseguire la pensione di cui all'articolo 16;

a) i medici che hanno prestato un servizio valutabile in 25 o più anni;

b) i medici di cui all'articolo 2, che, per ferite riportate o per infermità contratte a cagione delle loro funzioni, sono divenuti inabili a prestare ulteriormente servizio, qualunque sia la durata del servizio stesso, salvo il disposto dell'articolo 37,

Art. 14. — Acquistano il diritto all'indennità, di cui all'articolo 17, i medici che abbiano prestato un servizio valutabile non minore dei 10, nè maggiore dei 24 anni compiuti, e siano ritenuti inabili a continuare il servizio per infermità contratte per cause diverse da quelle indicate alla lettera b) dell'articolo precedente, o che siano passati al servizio dello Stato, pei quali ultimi fossero applicabili le disposizioni delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Art. 15. Il servizio validato utile pel conseguimento della pensione o della indennità è quello al quale corrisponde il pagamento dei contributi a partire dalla prima nomina regolare.

Sarà pure calcolato utile il servizio militare che i medici presteranno senza diritto a pensione dello Stato, dalla data in cui entrerà in vigore la presente legge, purchè paghino il contributo proprio e quello del Comune; o della Provincia, o dell'Istituto di beneficenza, o dello Stato, durante la permanenza sotto le armi.

Per gli effetti della presente legge si cumula il servizio prestato successivamente dai medici in diversi Comuni ed Istituti di beneficenza, ovvero presso le Provincie o lo Stato, purchè non abbiano altrimenti diritto a pensione.

Quando dall'insieme del servizio prestato risulti una frazione d'anno, il periodo che eccede sei mesi è calcolato per un anno intero, in caso diverso non è calcolato.

La medesima norma sarà seguita nella determinazione dell'età dei medici.

Art. 16. — La pensione da corrispondersi al medico di cui alla lettera a) dell'art. 13 pel contributo minimo di L. 60, è liquidata secondo la tabella *A*, in ordine all'età nella quale è concessa ed al numero degli anni di servizio utile per la liquidazione.

La somma determinata con la tabella *A*, verrà aumentata di un terzo, di due terzi, o verrà raddoppiata, rispettivamente a maggiori contributi del medico, di cui all'articolo 4, purchè essi siano stati corrisposti durante l'intero periodo di servizio.

Essa però non potrà superare le L. 2500, 3333, 4167 e 5000.

Al medico di cui alla lettera b) dell'articolo 13, verrà liquidata la pensione di L. 500, ma la Cassa-pensioni non sarà tenuta a pagare per proprio conto che l'assegno determinato mediante l'applicazione della tabella *A*, annessa alla presente legge. La rimanente parte di pensione verrà posta a carico degli Enti presso i quali il medico ha prestato il servizio valutabile fino all'atto del collocamento a riposo, in ragione dei singoli servizi ed in proporzione dei relativi stipendi; ma il pagamento sarà integralmente eseguito dalla Cassa, la quale si rivarrà, sui Comuni, sulle Provincie e sugli Istituti di beneficenza, delle quote messe a loro carico, con quella medesima procedura che è stabilita per la esazione dei contributi.

Anche in questo caso la somma determinata con la tabella *A* sarà aumentata di un terzo, di due terzi e verrà raddoppiata rispettivamente ai maggiori contributi del medico, di cui all'articolo 4, purchè gli siano stati corrisposti durante l'intiero periodo di servizio, e tale aumento rimarrà esclusivamente a carico della Cassa.

Art. 17. — L'indennità di cui è parola nell'articolo 14 consiste in una somma per una sola volta.

Essa è ragguagliata a tante centinaia di lire, quanti sono gli anni di servizio del medico, nel caso del contributo minimo di L. 60.

La somma così determinata verrà aumentata di due terzi, di quattro terzi, o verrà triplicata, rispettivamente ai maggiori contributi di cui all'articolo 4, purchè essi sieno stati corrisposti durante l'intero periodo di servizio.

Art. 18. — Se i contributi di cui all'articolo 4 furono variabili lungo la carriera del medico, la pensione o l'indennità dovranno liquidarsi nel complesso delle pensioni o delle indennità parziali relative ai singoli contribuenti.

Art. 19. — Il diritto a conseguire l'indennità o la pensione, ed il godimento della pensione già seguita, si perdono;

1. per condanna che abbia per effetto, o nella quale sia applicata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

2. per condanna alla reclusione che superi i tre anni;

3. per ogni condanna per reati commessi con abuso della professione sanitaria;

1. per la perdita della nazionalità italiana.

I condannati recidivi per ubbriachezza a termini del capo 2.o libro 3.o del codice penale, perdono il diritto alla pensione per due anni.

I diritti perduti vengono reintegrati nei casi di riabilitazione legale.

Art. 20. L'esercizio del diritto a conseguire l'indennità, od a conseguire od a godere la pensione rimane sospeso nel caso di condanna che abbia per effetto e nella quale sia applicata la interdizione temporanea dai pubblici uffici, sino a che questa non sia cessata o la condanna non sia estinta.

TITOLO III - *Disposizioni generali*

Art. 21. — Il godimento della pensione comincia a decorrere dal giorno successivo a quello in cui cessa lo stipendio del medico.

Le pensioni liquidate saranno pagate a mesi maturati, secondo le norme stabilite per gli impiegati civili dello Stato.

Le rate di pensione non domandate entro due anni dalla loro scadenza saranno prescritte.

Nè le pensioni, nè gli arretrati di esse, nè le indennità possono cedersi od essere sequestrate, eccettuato il caso di alimenti dovuti per legge, e non mai oltre il terzo dell'ammontare della pensione o dell'indennità.

Art. 22. — I medici che hanno diritto alla pensione di riposo, se lasciano trascorrere più di due anni dal giorno in cui dovrebbe incominciare il godimento senza farne domanda, o senza presentare i titoli giustificativi del loro diritto, non saranno ammessi a goderne che dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda o dei titoli.

I dementi sono eccettuati da questa disposizione.

Art. 23. — I lasciti e le donazioni che venissero fatti alla Cassa-pensioni, e le eccedenze attive che si potessero verificare nei successivi bilanci tecnici quinquennali, sono destinati a costituire una riserva di garanzia sino al limite di un decimo della riserva matematica ed a contribuire alla formazione del fondo che sarà necessario per estendere i beneficii della Cassa-pensioni a favore della famiglia dei medici.

Le ulteriori eccedenze costituiranno un fondo di utili a favore dei medici inscritti all'Istituto.

Art. 24. — Ogni quinquennio sarà, dall'ufficio tecnico presso la Cassa dei depositi e prestiti, compilato il bilancio tecnico ed al termine di ciascun anno verranno introdotti nel bilancio stesso i mutamenti corrispondenti al movimento statistico dei medici.

Il Regolamento stabilirà quali saranno le notizie che dovranno essere raccolte ogni anno per facilitare la compilazione dei bilanci tecnici e per preparare le eventuali riforme fondate sulle osservazioni statistiche relative ai medici inscritti alla Cassa, da sottoporsi all'approvazione del Parlamento.

Una Commissione tecnica per gli Istituti di previdenza, amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, esaminerà i bilanci tecnici e le statistiche dei medici ed in base ai risultati ottenuti proporrà ai Ministeri competenti le opportune variazioni nella tabella di liquidazione delle pensioni o nei contributi, come pure stabilirà le norme per le pensioni alle vedove ed agli orfani, ed il sistema di ripartizione degli utili.

Art. 25. — Le istanze per l'ammissione dei medici al godimento della pensione o della indennità dovranno essere presentate al Consiglio sanitario provinciale, il quale le trasmetterà alla Cassa depositi e prestiti regolarmente istruite.

Le pensioni e le indennità saranno liquidate dalla Cassa pensioni e deliberate dal Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 26. — Entro novanta giorni dalla comunicazione delle deliberazioni del Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei depositi e prestiti, gli interessati possono presentare ricorso alla Corte dei conti in sezioni unite, la quale provvede colle forme della sua giurisdizione contenziosa.

Questo diritto di ricorso è dato anche all'amministrazione della Cassa pensioni, alle Provincie, ai Comuni ed agli Istituti di beneficenza.

Art. 27. — Finchè non sieno definitive, o per decorrenza di termini, o per dichiarazioni delle parti interessate, o per decisioni della Corte dei conti, le deliberazioni del Consiglio permanente della Cassa dei depositi e prestiti, la Cassa pensioni pagherà provvisoriamente le pensioni sulla base delle liquidazioni eseguite, salvo il diritto, per il medico, al pagamento delle maggiori quote di pensione che gli potessero spettare per la liquidazione definitiva, e, per la Cassa, alla restituzione delle quote di pensione pagate in più, quando la pensione definitiva risultasse inferiore a quella liquidata precedentemente.

Le indennità non saranno pagate che dopo divenute definitive le liquidazioni corrispondenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. che modifica l'art. 2 di quello 4 maggio 1893 relativo all'ordinamento del Ministero della Marina. - Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria. - Media dei corsi del Consolidato a contanti nel varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i maggiori Milon cav. Eugenio (92 fant.) ed Oglietti cav. Carlo (74 fant.); il tenente Silva Luigi (RR. Carabinieri), già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Cerri cav. Andrea (2 alpini) e Botto cav. Antonio (genio); il capitano Vacca Enrico (47 fanteria); i tenenti Gastaldi Carlo (RR. Carabinieri) e Pepe Vincenzo (corpo contabile);

in aspettativa, i tenenti Querini nob. Luigi (40 fant.) e Giacobbe Gianfrancesco (cavalleggieri Roma) per motivi di famiglia; Scorpanito cav. Dante (commissariato) per riduzione di corpo.

Sono rimossi dal grado e dall'impiego il maggiore Fabri cav. Alberto (cavalleggieri Vicenza) ed il sottotenente Elliot Giovanni (64 fanteria).

— Panizzardi cav. Alessandro, colonnello di S.M. a disposizione, trasferito nella fanteria e nominato comandante il 5. bersaglieri.

Hanno ottenuto il diploma di idoneità dalla scuola di guerra, i seguenti ufficiali:

Fanteria

Capitani	*Tenenti*
Ravazza, 78 f.	Gianinazzi, 55 f.
Amadei, 12 b.	Bloise, 54 f.
Vagliasindi, 18 f.	Probati, 7 alp.
Prata, 65 f.	Martinengo, 64 f.
Pasqualetti, 66 f.	Oliveri, 3 alp.
Giardino, 6 b.	Biancardi, 15 f.
Rosacher, 88 f.	Oneto, 10 b.
Soldiero-Morelli 19 f.	Pagliarulo, 62 f.
Gramantieri, 49 f.	Lambert, 7 alp.
Masperi, 68 f.	Sangiorgi, 21 f.
Cittadini, 34 f.	Baseggio, 6 alp.
Nardi, 9 b.	Gastaldi, 5 alp.
D'Ippolito, 61 f.	Manfredini, 77 f.
Mozzoni, 21 f.	Bonicatti, 64 f.
Rossi, 11 f.	

Cavalleria.

Cap. Barattieri di S. Pietro Wormondo — Cap. Tamaio Corrado — Tenente Berardi Gustavo.

Artiglieria.

Capitani	
	Ferrabino Riccardo
Mola Ferruccio	Breganze Giovanni
Taranto Alfredo	Giannitrapani Luigi
De Antonio Carlo	Mombelli Ernesto
Gualtieri Nicola	Donhet Giulio
Bongiovanni Luigi	Tagliaferri Florenzio
Tenenti	Asinari S. Marzano Enrico
Coffaro Guido	Campolmi Giovanni

Genio.

Capitani	*Tenenti*
Bucci Emanuele	Michelini Luigi
	Chiari Carlo

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Fermo, 5 — In seguito ad un articolo di cronaca sul nostro ospedale, pubblicato il 6 marzo u. s. dal periodico socialista *L'Avvenire* - ora soppresso - e ritenuto ingiurioso tanto dalla Congregazione di carità, amministratrice dell'ospedale stesso, quanto dal suo direttore, entrambi sporsero querela contro il periodico suddetto. La causa doveva essere trattata oggi innanzi a questo tribunale; se non che, rilasciata ieri dal gerente responsabile dell'*Avvenire*, sig. Luigi Comini, verso i querelanti ampia dichiarazione, con la quale si riconosce la falsità del fatto narrato e la nessuna ragione quindi degli apprezzamenti che l'erronea notizia susseguivano, confermando la stima inverso le persone dall'articolo attaccate, la Congregazione e il direttore dell'ospedale, dott. Orazio D'Allocco, hanno desistito dalla querela.

La bonaria e soddisfacente soluzione della vertenza torna a lode dei querelanti, la cui generale estimazione non poteva essere menomamente tocca dalle accuse contro di essi sollevate.

Ci piace anzi a questo proposito ricordare che la Giunta Prov. Amm. pronunciandosi sulla domanda della Congreg. per ottenere l'assenso a costituirsi parte civile nel giudizio in discorso, ebbe ad osservare "che la fama universalmente notoria di onorabilità che godono i membri della Congregazione, composta di persone rispettabilissime, basterebbe da sè sola a tutelare la loro riputazione di fronte all'opinione pubblica, senza ricorrere alle vie giudiziarie „ ed espresse voti " perchè la Congregazione copra del suo disprezzo accuse che non meritano risposta „.

Avuto riguardo alla competenza dell'autorità, che in tal modo si pronunziava, è questo il più bello elogio che alla Congregazione possa farsi, e, perchè meritato appieno, ce ne congratuliamo sinceramente con essa.

Brescia, 5. — Nelle elezioni generali amministrative a Chiari e ad Adro hanno riportato completa vittoria le liste concordate fra moderati e cattolici.

Catania, 5. — A Rammacca, quattro malfattori estorsero rilevanti somme in alcune fattorie. Essi apparterrebbero a una banda d'una ventina d'individui bene armati e provvisti di cavalcature.

Treviso, 5. — A Nervesa, la maestra Anna Milani, di anni 28, che da vario tempo dava segni di pazzia, in un accesso improvviso feriva gravemente i coniugi Vecelli che la ospitavano. Il marito è moribondo. La maestra è stata tradotta in questo manicomio.

Verona, 5. — Un furioso temporale, accompagnato da grandine, si è abbattuto sulle vicine campagne, producendo danni enormi. Il raccolto dell'uva è perduto.

Messina, 6, ore 18.20. — A causa di forte scossa di terremoto i detenuti delle carceri centrali tumultuarono ripetutamente e tentarono uscire dalle camere forzando le porte colle assicelle dei letti. Il direttore accorso col personale di custodia non riuscì a ridurre i detenuti alla calma e fu necessità di richiedere una compagnia di soldati, la cui presenza bastò a ristabilire l'ordine.

Catania, 6, ore 15 — Ieri in contrada Spezzi, territorio di Acireale, in seguito a predisposto servizio venne arrestato in flagrante fabbricazione clandestina, di dinamite, Facciola Oreste, d'anni 26 da Messina.

— Nel Comune di Fiumefreddo, per questioni di famiglia, Figuera Vincenzo, di anni 73, proprietario, uccideva mediante colpo di rivoltella suo figlio Antonino, d'anni 30.

Cefalù, 6, ore 16.10 — In contrada Gibilmanna, per questioni d'interessi, il contadino Fertitta Antonino, d'anni 72, uccideva in prossimità di loro abitazione, con colpi di scure, il fratello Filippo, di anni 80, riportando a sua volta gravi lesioni al capo. Fu arrestato.

Palermo, 6, ore 21,15. — Mentre i cognati Marraffa Gaetano e Megna Salvatore, agrumai, fabbricavano delle cartuccie in casa loro, una cartuccia esplose fra le mani del Marraffa, comunicando il fuoco a mezzo chilogramma di polvere, che si trovava là vicina.

Il Marraffa morì sul colpo col ventre orribilmente squarciato; il Megna riportò gravissime ustioni.

Il raggruppamento delle Opere Pie di Napoli.

Napoli, 5. — Da molti anni si desiderava dai napoletani che si occupano di pubblica beneficenza che le varie Opere pie della città di Napoli fossero raggruppate fra loro, onde l'effetto filantropico ne risultasse maggiore.

Fin dal 1831 infatti da varii scrittori si deplorava che l'esercizio della beneficenza procedesse in Napoli in guisa slegata e quindi con minor profitto di coloro a beneficio dei quali le varie Opere pie erano state decretate.

Allorchè resse la prefettura di Napoli il marchese d'Afflitto, si diede a studiare il problema del raggruppamento, ma fu specialmente il senatore marchese Gravina che, come prefetto pur egli di tale metropoli, si adoperò con zelo, competenza e coscienza a risolvere l'importante problema ed a rimuoverne le gravi e molteplici difficoltà che al raggruppamento si opponevano.

Onde oggi, che esso è un fatto compiuto, per opera diretta del prefetto Cavasola, devesi per spirito di giustizia ricordare l'operato del marchese Gravina, i cui studi sul problema sono stati utilmente consultati dal Cavasola, ed il Gravina deve trovarsi assai soddisfatto del pieno successo ottenuto dai suoi studi col conseguito raggruppamento delle Opere pie napoletane.

La isterica del vico Luroli.

Napoli, 5. — Da diversi giorni assistiamo con rammarico ad una scena ridicola, per quanto disgustosa e penosa. In Napoli non si parla di altro. La stampa vi consacra lunghi articoli di cronaca, il popolino staziona continuamente nei pressi dell'abitazione della infelice, interrogandosi, ingrandendo, ingigantendo i racconti sentiti, le voci divulgate.

Trattasi di una povera ragazza isterica, demente, che nelle convulsioni del suo cervello ha fatto delle profezie, prognosticando una nuova êra religiosa, il ritorno sulla terra del Redentore. Oggi dovevano cominciare a verificarsi le profezie con fenomeni fisici, quali l'oscuramento del sole, la comparsa di una croce nera all'occaso, lo sconvolgimento della terra; e il popolo credeva, aspettava. Di dette profezie, com'è facile supporre, nessuna avveratasi, la folla tumultuante, minacciante, non ebbe più freno, e si dovè alla forza pubblica il ristabilimento della calma. Da indizi e informazioni personali, che sarebbe intempestivo divulgare, mi risulta che una setta religiosa, per suoi fini, abbia, approfittando delle condizioni della demente, montata la cosa per divulgare le proprie massime e teorie. La Questura anche vede del torbido nella cosa: sicchè fra non molto, se rei vi sono, è sperabile sieno smascherati.

Un incendio ad Amburgo

Servizio speciale del Popolo Romano.

Amburgo, 6, ore 16,30. — Tutto il carico del piroscafo *Bolivia* appena sbarcato, è stato distrutto da un incendio.

Vi erano mille balle di cotone e mille sacchi di cacao e caffè.

Terremoti.

Roma, 6 — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica che questa mattina, circa le 2,30, è avvenuta una forte scossa di terremoto a Messina ed a Reggio Calabria, con risveglio generale della popolazione, la quale scossa è stata registrata fino a Mineo (Catania).

(S) **Milazzo,** 6 — Alle ore 2,30 ant. vi fu una forte scossa di terremoto, preceduta da rombo.

Molto panico, nessun danno.

(S) **Messina,** 6. — Alle ore 2,30 ant. vi fu una forte scossa di terremoto ondulatoria della durata di 5 secondi.

Alle ore 3,35, 3,40 e 8,20 ant. furono avvertite tre altre scosse leggiere.

Molto panico, nessun danno.

TEATRI ED ARTE

Pel giubileo di Francesco Giuseppe.

Il programma delle feste ufficiali che avranno luogo nel mese di decembre a Vienna, alla presenza dei Sovrani esteri, comprende una rappresentazione di gala all'Opera.

Si darà una produzione di circostanza, composta dalla contessa Thun e avente per titolo: *Il sogno dell'Imperatore.*

Il primo quadro rappresenta una sala del Castello di famiglia degli Asburgo sull'Aar in Svizzera.

Rodolfo I vi vede in sogno gli avvenimenti principali della storia della sua Dinastia. Ciò fornisce il soggetto di altri dieci quadri, di cui i più caratteristici sono: l'assedio di Vienna nel 1683; la promulgazione della Prammatica Sanzione; la vita intima alla Corte di Maria Teresa; i membri del Congresso di Vienna, dal quadro famoso di Isabey.

Gli artisti dei due teatri imperiali, il Burgtheater e l'Opera, rappresenteranno queste differenti scene.

L'Imperatore e tutta la Corte assisteranno alla prima rappresentazione che avrà luogo il 1.o dicembre; poi ve ne saranno altre quattro per il pubblico.

Lirica — Il maestro Leoncavallo sta lavorando alla nuova opera in tre atti *Rolando*, commessa dall'Imperatore di Germania e che si darà presto al teatro dell'Opera di Berlino.

— Il nuovo teatro dell'Opéra Comique verrà inaugurato verso la metà di ottobre o ai primi di novembre.

Dapprincipio la *Carmen*, la *Manon* di Massenet e *Mirella* alterneranno colla *Bohème* di Puccini.

La prima novità sarà *Molto rumore per nulla* di Puget; poi, dopo il *Fidelio* di Beethoven con Rosa Caron, la *Cenerentola (Cendrillon)* di Massenet.

— *The Topsy Turvy Hotel* è il titolo inglese di una nuova commedia buffa musicale che sarà data quanto prima al Comedy Theatre di Londra e che non è altro che una riduzione dell'*Auberge des Tohu Bohu* che ebbe tanto successo l'anno scorso alle Folies-Dramatiques di Parigi.

Varie. — Il mantovano Zibordi da pochi anni residente a Mirandola (Modena) ha fabbricato l'*Auto-elettro polifono*. Questo immane e gigantesco istrumento, frutto di 15 anni di fatiche e destinato all'Esposizione Industriale di Parigi, sarà portato a Milano oggi (7).

Lo strumento è formato ad organo, ed è grosso come 2 vagoni della ferrovia. Suona ballabili, pezzi ed opere intere come una banda musicale, un'intiera orchestra, è un concerto addirittura. Si sentono tutti gli strumenti: dal violino alla gran cassa; il movimento è messo in azione da oltre un migliaio di pile elettriche.

Così la *Lombardia*.

— Un altro nuovo teatro è stato aperto lunedì scorso a Margate (Londra).

E' bello ed elegante e può contenere comodamente 2000 persone.

— In memoria delle feste per Michelet, lo scultore Lami ha offerto al Museo Carnavalet la bandiera di sezione del Contratto sociale, che figurò nella leggendaria manifestazione del Campo di Marte.

Lo stesso Museo ha ricevuto in dono un curiosissimo ritratto di Robespierre che questi preferiva a tutti gli altri e teneva nella sua camera da letto,

Esso è su porcellana e fu donato da Robert David di Angers e porta dietro un interessante autografo di David di Angers.

Sports

Ippica — Sulle proposte dal conte Scheibler al Jockey-Club si sono avuti in questi giorni molti pareri pro e contro.

Tutti hanno ammesso il nessun progresso del nostro allevamento ippico, molti lo vogliono anzi in decadimento, ma nessuno ha saputo prendere la quistione nel suo giusto senso. Si disse che *le corse fanno i cavalli*, mentre chi è poco addentro nell'andamento del nostro turf direbbe che sono i cavalli che fanno le corse.

Ecco l'errore. Innanzi tutto si studino bene i programmi, e finchè siamo tanto piccini, facciamo dei programmi, dirò così finanziari piuttosto che dei programmi classici, aumentando in special modo le corse riservate ai prodotti italiani.

Quindi *quattrini* ed *incoraggiamento*, ecco la chiave della questione.

I quattrini formano i premi, i premi incoraggiano l'allevamento e l'importazione, ammesso che all'epoca attuale non ci siano più allevatori o proprietari che... lo facciano per la gloria!!

Touring Club-Ciclistico — Ieri sera in casa dell'on. Brunialti vi fu riunione del Corpo Consolare del Touring.

Venne deciso di riunire il Comitato della Roma-Torino per mercoledì sera, ore 21, allo Châlet della Società Velocipedistica in via Sardegna. Verrà presentato il resoconto finanziario della gita, il cui bilancio ammonta a 5500 lire con un avanzo netto di circa 100 lire.

Mercoledì stesso, alle 22, avrà luogo alla Velocipedistica la riunione dei rappresentanti le Società romane per concertare i festeggiamenti da farsi il 3 ed il 6 settembre in occasione dell'arrivo a Roma dei ciclisti napoletani.

Grande gita ad Anzio — La grande e tradizionale gita ciclistica del Touring ad Anzio avrà luogo domenica 21 corr. Si stando concretando grandi festeggiamenti.

Dirigeranno la gita i solerti consoli Pardo, Trasatti e Zucconi.

L'esito di questa gita è ormai assicurato splendido.

Viaggi pedestri, — E' venuto a farci visita il signor Arnaldo Innocenti, un giovinotto romano, già noto per un suo viaggio fatto a piedi da Roma a Berlino e Londra (5500 chilom.) in 72 giorni.

Il signor Innocenti parte questa sera per Pietroburgo, proponendosi il seguente itinerario: Roma, Orte, Terni, Spoleto, Foligno, Ancona, Fiume, Zagabria, Budapest, Vienna, Cracovia, Varsavia, Mosca, Pietroburgo, che deve essere compiuto in 195 giorni su 210 di scommessa.

L'Innocenti non porta con sè che un bastone da alpinista e uno zaino pesante ventidue chilogrammi.

Caccia. — Ci scrivono:

L'apertura della caccia resta fissata per il giorno 10. Sembra di quaglie ve ne siano parecchie, se non intorno Roma, certo poco distante. Abbondanti le starne nell'Umbria, ma ben scarse le quaglie nell'alta Italia.

Quanto prima daremo notizie più precise.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 7 Agosto 1898 — S. Gaetano.

Leva il Sole alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 7.21 s.
Leva la Luna alle ore 9.47 s. — Tramonta alle 11.16 m.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Agosto

Europa: pressione bassa Nord, 750 Ebridi, Christiania, Haparanda; relativamente elevata Centro, 766 Vienna.

Italia 24 ore: barometro aumentato due mill. Centro, poco variato altrove; qualche pioggia e temporale Sud e Sicilia.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 765 Genova, Milano, Torino; 764 Ancona, Livorno, Sassari; 763 Foggia, Roma, Palermo; 762 Brindisi, Messina; 761 Lecce.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo quasi ovunque sereno, qualche temporale Sud.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 5 alle 8 del 6.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	29 1	18 0	Roma	33 1	21 3
Milano	32 8	20 6	Foggia	30 0	22 9
Venezia	29 0	20 7	Bari	26 8	22 4
Ancona	27 9	21 4	Napoli	29 8	22 6
Perugia	26 2	18 4	Palermo	31 1	18 6
Firenze	30 9	17 4	Cagliari	33 0	18 5

All'Estero ore 8 del 6.

Pietroburgo	13 9	Trieste	26 6	Lugano	[illegible]
Mosca	19 0	Madrid	23 2	Ginevra	[illegible]
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	[illegible]
Amburgo	20 4	Parigi	16 4	Malta	[illegible]
Praga	17 3	Nizza	23 8	Algeri	[illegible]
Vienna	14 4	Monaco	2? 2	Tunisi	24
Budapest	18 6	Zurigo	16 0		

Rebus-Monoverbo

OTQTO

Spiegazione del Passatempo precedente:
MA-DI-DO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 AGOSTO

Catena Alfonso, mediatore, con Proietti Enrica
Trozzi Achille, giornalaio, con Donati Domenica
Vece Antonio, impiegato con Antenne Carlotta

MATRIMONI del 4 AGOSTO

Galeazzi Pasquale, possidente, con Vita Rosa
Mieli Graziano con Piperno Sara
Di Graddia Luigi facchino, con Biondi Fortunata
China Amedeo, impiegato, con Cenci Beatrice
Mattacchioni Pio, carrettiere, con Persichetti Anna
Artelli Alfredo, impiegato, con Sassetti Maria
Lorenzetti Custode, garzone, con Lorenzetti Giovanna
Tannini Seni, stagnaio, con Ciarrocchi Nazzarena
Lamonaca Diomede, professore, con Lacchei Ersilia
Rizzà Luigi, falegname, Toti Anna Maria
Franceschini Ariodante, domestico, con Lucci Rosa
Tramontana Alessandro, scalpellino, con Fortini Luisa

Nati e morti denunziati nel giorno 4 agosto
Nati 22 compresi 2 nati-morti.
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bettolini Mustiola fu Giovanni Maria Cetona, 78, vedova
Freddi Pasquale fu Luigi, Sinigaglia, 54, celibe
Federico Nicola di Giuseppe, Novelli, 21, celibe
Sanipoli Adolfo fu Antonio, Roma, 46, coniug.
Palmieri Angelo fu Giovanni, Roccamontina, 50, coniug.
Cervellieri Antonio fu Giacomo, Roma, 54, vedovo
Chiodetti Angela, Borgo Velino, 74, nubile
Pieri Agostino fu Gioacchino, Roma, 61, celibe
Vigliotta Rosa fu Gioacchino, Benevento, 65, vedova
Sparaciari Antonio fu Pacifico
Ricci Roma fu Raffaele, Roma, 26, coniug.
Renzi Pietro fu Mariano, Cave, 42
Solomoni Domenica fu Gioacchino, Aquila, 66, vedova

REGIO LOTTO

Estrazioni del 6 agosto 1898

Bari	59	67	31	2	49
Firenze	25	22	39	16	83
Milano	22	31	61	54	75
Napoli	67	31	28	70	41
Palermo	25	37	5	60	69
Roma	22	60	51	50	81
Torino	54	80	66	72	12
Venezia	68	78	20	45	12

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1224
Per gli uffici di Redazione N. 1227.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — X Sezione Penale.

Pres. Tortora — Giudici: Marracino e Proda — P. M. Baldini.

Un finto agente di P. S.

Il 24 giugno scorso, in un'osteria situata fuori di porta S. Giovanni due vecchi storpi, che andavano mendicando, furono invitati ad uscire da un giovane soldato d'artiglieria, il quale si diceva agente di P. S. e facendosi dare le loro generalità fingeva di prendere degli appunti per contestar loro la contravvenzione. Ad un certo punto della via Appia Nuova, mentre non passava nessuno, volle perquisirli, e tolse loro di tasca quattro lire, lasciandoli poi andare.

I due mendicanti, Vincenzo Piccirilli e Raffaele Martini, incontrati due carabinieri denunziarono loro il fatto. Questi poco dopo arrestarono il finto agente di P. S., il quale si qualificò per Lemonaci Giuseppe, soldato del 13. artiglieria: i carabinieri lo accompagnarono

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

— (Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini) —

PARTE II

Capitolo VI — **El Norte**

— Salvatemi — gridava con voce roca — salvatemi!

— Gettatevi in mare, signore, e noi vi raccoglieremo.

— Non ho coraggio — rispose — venite a bordo a prendermi.

— Il signore desidera sempre che stiamo qui? — domandò calmo il nostromo.

— Date retta, cagnaccio — gridò il signore — il bastimento sta per affondare e tirar sotto anche noi. Alla parola tre, voi altri fate forza di remi. Volete venire o no? Una... due...

— Vengo — disse il messicano, e spinto dalla dispera[illegible] in mar[illegible] indiano con un raffio, riuscì ad afferrarlo mentre veniva sollevato da un'onda.

Confesso che non volli metter mano a quel salvataggio poichè... mi possa questo peccato essere perdonato... il mio sentimento di carità non era abbastanza forte perchè desiderassi di salvare quel mascalzone.

Ma la cosa finì lì pel momento non potendo più trattenerci per tirarlo in barca poichè proprio in quell'istante il ponte della *Santa Maria* si squarciava scricchiolando ed il bastimento affondava pesantemente.

— Vogate se vi preme la vita — gridò il nostromo, e i marinai vogarono a tutta possa trascinando dietro Don Josè nella scia del canotto.

La *Santa Maria* affondò col davanti prima, formando un vuoto nel mare che ci trascinò indietro verso di lei.

Per un momento la nostra sorte rimase in dubbio, poichè il vortice formato dal bastimento che spariva era forte e quasi ci inghiottiva, ma alla fine le forti braccia degli indiani la vinsero e la nostra imbarcazione fu salva.

Passato appena quel grave pericolo, i marinai [illegible] canotto, dove rimase boccheggiante ma incolume.

Allora sorse la questione di ciò che si doveva fare per salvarci possibilmente la vita.

Noi ci trovavamo sottovento dell'Isola Carmen, la quale ci proteggeva alquanto dalla furia della tramontana, e potevamo o tentare di prender terra in quell'isola o girarla per dirigerci all'imboccatura del fiume Usamacinto.

Vi era un terzo partito; volgere la prua del canotto alle onde, se era possibile, e tenerci così a galla finchè non si facesse giorno. Alla fine si determinò di fare così

A dire il vero, mentre stavamo discutendo, la questione fu risolta senza di noi, poichè ad un tratto cominciò a cader la pioggia a torrenti togliendo anche quel poco chiaro di luna; e prender terra in quella oscurità era cosa impossibile, quand'anche la natura della riva lo avesse permesso.

Perciò rimanemmo lì mettendo tutta la nostra attenzione ed i nostri sforzi per impedire che le onde, le quali si facevano sempre più formidabili man mano che ci allontanavamo dalla protezione dell'isola, ci affondassero e ci rovesciassero.

[illegible] che la pioggia pesante diminuiva le onde, non avremmo potuto resistere fino alla mattina.

Così saremmo stati affondati più volte se non fossero state la solidità dell'imbarcazione, la quale per fortuna era nuova, e l'abilità e l'incessante vigilanza del nostromo indiano che la comandava.

Per ore ed ore egli stette accovacciato a prua del canotto, guardando attraverso l'oscurità ed il fitto velo di pioggia co' suoi occhi di falco, gridando all'equipaggio ciò che doveva fare non appena sentiva o vedeva qualche maroso dalla cresta bianca venir sopra di noi, marosi sui quali ci sollevavamo per inabissarci poi dall'altra parte e che qualche volta riempivano a metà il canotto di acqua che doveva essere gettata fuori prima che arrivasse un'altra ondata.

Più tardi il signore mi disse che, sapendo essere nell'indole degli indiani subire il male piuttosto che lottare contro di esso, egli si meravigliava come quegli uomini sostenessero così coraggiosamente la lotta invece di abbandonare i remi e lasciarsi annegare. Anch'io ne ero alquanto meravigliato, quando ad un tratto mi spiega la cosa, perchè una volta che un'ondata più gran[illegible] de assai di tutte quelle che avevamo avuto prima fu quasi per sommergerci, il nostromo gridò ai suoi compagni:

— Coraggio fratelli, non temete nulla. Il depositario del Cuore è con noi e la morte fugge da lui.

Per il signore però questa consolazione sembrava alquanto fredda, poichè egli non credeva che nessun talismano potesse salvarci dalle furie del cielo e del mare e a dire il vero non lo credevo nemmeno io. Fradicio e mezzo gelato come egli era coi nervi scossi dalle terribili scene di cui era stato testimonio a bordo del perduto bastimento e dal pensiero delle molte vittime, il suo spirito, com'egli mi disse, si era alla fine abbattuto. Egli però non dava alcun segno esteriore del suo stato d'animo; non seguiva l'esempio del messicano il quale se ne stava adraiato nell'acqua sul fondo del canotto gemendo, piangendo e confessando i suoi peccati che pareva dovessero essere molti. Se ne stette invece quieto e silenzioso rassegnato al destino finchè poco a poco le forze mentali e materiali lo abbandonarono ed egli cadde in un torpore. Non c'era da

(Il seguito in 4. pagina.)

so a quella caserma, dove seppero che egli era invece Giuseppe Viti, d'anni 24 d'Ariccia, e che era stato congedato da pochi giorni.

Per questi fatti il Viti, che ha già riportato sei condanne, fu condannato ieri a diciotto mesi e venti giorni di reclusione, 50 lire d'ammenda ed un anno di vigilanza.

La quindicesima condanna.

Luigi Gonnella, calzolaio continuamente disoccupato, alla sua età di anni 21 ha già subito quattordici condanne per reati svariatissimi: da otto anni a questa parte non fa che entrare ed uscire da Regina Coeli. Tuttavia, il 24 giugno uscito appena da pochi giorni dal carcere, in piazza del Monte di Pietà rubò dalla mostra di un negozio appartenente ad Assunta Grandi una veste ed una giacca, dandosi poi alla fuga. Ma fu visto da due agenti che lo inseguirono e lo arrestarono.

Il Tribunale lo ha condannato ieri a quattordici mesi di reclusione ed un anno di vigilanza.

Ora la Corte d'appello diminuirà di qualche mese la pena, qualche grazia sovrana condonerà il resto, e di nuovo il Gonnella ruberà e si lascierà condannare. Ma quando si dovrà applicare, se non in questi casi, il massimo della pena?

Fallimenti in Roma

Razzi Antonio, mobili, Monte Brianzo, 79. Dichiarato ieri ad istanza cred. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio. cur. Cestelli rag. Andrea, via S. Chiara, 61. Prima adunanza 24 corr.; 30 giorni per presentare i titoli; 23 settembre chiusura della verifica.

CONCORDATI. — *Franzoni Margherita*, guanti e cravatte, Vite, 10. Il Trib. omologò ieri al 10 0[0 in 2 rate coi benefici di legge il concordato accettato dalla maggioranza cred.

Centra Cesare, cappelli, Corso Vitt. Em., 160. Omologato ieri al 25 0[0 a 12 mesi coi benefici.

Salvi Emidio, fabbrica di sapone, vicolo Scarpetta, 25. Il concordato offerto al 10 0[0 in 2 rate, fu ieri accettato da soli 7 cred. per L. 27,244,44. Per raccogliere nuove adesioni adunanza 22 corr.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — *Ditta E. Tiberi*, stabilimento cromolitografico. Fallimento decretato il 22 giugno corr. anno; determinata, ieri, al 1.o settembre 1896 la data di cessazione dei pagamenti.

VERIFICHE DI CREDITI. — *Maggiorino Isacco*, rappresentante, via Mazzini, 39. Ammessi al passivo ieri, 2 cred. per L. 790,25; rinviati 3 alla chiusura per schiarimenti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32,3 — Minimo 21,3.

Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Parocchi protettore delle Suore del Sacro Cuore di Napoli.

— Il Santo Padre, per mezzo della Congregazione dei Vescovi e Regolari ha nominato a Vicario generale degli Olivetani il monaco Don Benedetto Maria Benedetti del Monastero di Settignano.

— Domani, nella chiesa del *Pascolo* in piazza Madonna dei Monti verranno celebrati solenni funerali pel defunto cardinale Sembratowich, arcivescovo di Leopoli. Nel Collegio Ruteno annesso alla chiesa verrà posta una lapide a ricordo del cardinale Sembratowich che fu il sostenitore del ripristino del detto Collegio.

Il Papa ha ammesso ieri in udienza privata la baronessa di Villapiana con la figliuola.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Principe Ruspoli — E' stato annunziato che il sindaco, principe Ruspoli, partirà fra giorni per l'America. La notizia non ha alcun fondamento.

Da qualche tempo alcuni giornali pare abbiano scambiato il nostro sindaco per un commesso viaggiatore che non trova un momento di riposo.

Non sappiamo francamente a che cosa tendono tali insistenze. Si fa tanto chiasso perchè il principe Ruspoli si permette il lusso durante l'anno di prendersi un mese — ancora non compinto — di riposo, quasichè non facciano tutti altrettanto, dai ministri agli ultimi funzionari delle pubbliche amministrazioni!

Perchè tutto questo *can can*?

Si vede proprio che si è a corto di notizie e tanto per dir qualche cosa si ritorna ai vecchi motivi.

Le modificazioni al Regolamento sulla caccia. — La Società dei cacciatori di Roma, che ha per intento di migliorare le condizioni cinegetiche della nostra Provincia, ha presentato domanda, fin dallo scorso maggio, per ottenere che il Consiglio provinciale, nella prossima seduta, voglia apportare alcune modificazioni al regolamento per l'esercizio della caccia nella Provincia romana. La Società domanda:

1. Che nel bilancio per il venturo anno sia nuovamente stanziata la somma di L. 1500 da erogarsi in premii di incoraggiamento ai vari agenti, che avessero contestato il maggior numero di contravvenzioni nell'anno.

2. Che il termine fissato per l'apertura della caccia dei volatili, col giorno 10 agosto, sia esteso anche alla caccia delle lepri.

3. Che la caccia con i lacci alle paludi sia soltanto permessa dal 15 al 25 dicembre.

La Deputazione ha riconosciuto che le ragioni a sostegno di questa domanda meritano di essere prese in considerazione.

Infatti, per combattere con maggiore profitto la caccia clandestina e provvedere così in miglior modo alla conservazione e moltiplicazione degli animali, riuscirà senza dubbio efficace l'espediente dei premi agli agenti che contesteranno maggior numero di contravvenzioni.

Il Consiglio ebbe già a riconoscere l'opportunità di questo provvedimento e con deliberazione del 28 febbraio 1888 istituì tre annui premi di L. 700, L. 500 e L. 300. E' vero che in questi ultimi tre anni venne omesso di fare lo stanziamento del fondo relativo in bilancio; ma questo fatto, suggerito da considerazioni speciali del momento, non può far dubitare dell'utilità del provvedimento; perchè, come giustamente osservava la Commissione consiliare di allora, l'interesse è e sarà sempre eccitamento potentissimo.

Per queste considerazioni, la Deputazione ha ripristinato nel bilancio provinciale per il 1899 la somma di L. 1500 allo scopo suddetto, manifestando però l'avviso che invece di soli tre, siano istituiti premi di L. 200, L. 100 e L. 50 ognuno, sino alla concorrenza della somma, da erogarsi, a giudizio della Deputazione stessa, a seconda del maggiore o minor numero di contravvenzioni contestate e confermate definitivamente dall'autorità giudiziaria. Allargando in tal modo il numero dei premi, l'incitamento ad agire viene meglio generalizzato negli agenti.

Anche riguardo alla caccia delle lepri la Deputazione ha ritenuto accettabile la proposta della Società, in quanto che è par vero, che, col ritardarla sino al 1 novembre, non si fa che favorire la distruzione della specie a vantaggio dei soli pastori, i quali dalla fine di settembre seminano di lacci la campagna romana.

Le lepri, come è noto, appartengono alla famiglia dei conigli e sono gestanti quindi di mese in mese; ma ordinariamente i mesi più prolifici per esse sono il febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno; quindi, anche a non tener conto del detto che "il fucile non distrugge la cacciagione", la caccia alle lepri può essere permessa fino dal 10 agosto senza pericolo per la distruzione della specie.

Di questo avviso sono anche le altre provincie del regno, in cui appunto l'apertura della caccia ai volatili porta pure quella per le lepri, restringendo l'eccezione soltanto ai Cinghiali, Cervi, Capri, Daini ecc.

La terza proposta, intorno alla caccia *con i lacci alle paludi* è sembrata infine anch'essa accettabile per le stesse ragioni che consigliarono il provvedimento, adottato già e mantenuto con felicissimo risultato, per la caccia con le reti sulla spiaggia del mare all'arrivo delle quaglie.

La Deputazione pertanto ha deliberato di proporre al Consiglio di voler approvare, modificato nei seguenti termini, il regolamento per l'esercizio della caccia:

Art. 1. — La caccia dei *volatili* è permessa dal 10 agosto al 31 marzo di ogni anno, salvo quella:

a) delle *quaglie* in riva al mare, che può esercitarsi col *fucile* dall'epoca del loro arrivo fino al 31 maggio — colle *reti* dal 25 al 31 dello stesso mese;

b) degli uccelli di palude che resta permessa, col fucile, sino al 15 aprile;

c) delle pernici e delle starne, per le quali la proibizione ha principio col 1. gennaio.

Art. 2. — La caccia con i lacci alle paludi è permessa soltanto dal 15 al 25 dicembre.

Art. 3. — La caccia dei *quadrupedi* è permessa dal 1. ottobre al 15 febbraio, salvo quella delle *lepri*, che resta permessa dal 10 agosto al 15 febbraio.

Art. 4. — Ad incoraggiamento degli agenti incaricati di sorvegliare all'osservanza delle leggi e regolamenti sulla caccia (carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, forestali, daziarie, municipali, guardiani particolari patentati) è stabilito nel bilancio della Provincia, un fondo di L. 1500 annue, che verrà erogato, sino all'intera concorrenza della somma, in premi di L. 200, L. 100 e L. 50 ognuno, a favore di quelli di essi agenti, che avranno contestato, durante l'anno, maggior numero di contravvenzioni, confermate dall'autorità giudiziaria.

Se il Consiglio approverà il regolamento, il medesimo andrà in vigore appena la relativa deliberazione sarà stata munita del visto di esecutorietà.

Pel Monumento a Carlo Alberto. — Dal *Bollettino* del Comitato centrale esecutivo per un monumento nazionale in Roma a Carlo Alberto risulta che a tutto il 29 luglio p. p. le offerte pervenute al Comitato ascendevano alla somma di lire 62,006,24.

Il servizio dei medicinali ai poveri — La quarta sezione del Consiglio di Stato, nella seduta di ieri ha respinta la domanda di alcuni farmacisti regionari di Roma per la sospensione della deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma, con la quale ha approvato che la Congregazione di Carità appaltasse i servizi dei medicinali pei poveri all'amministrazione degli ospedali di Roma e che aprisse pei servizi dei poveri un locale nella stessa Congregazione, togliendo tali servizi ai farmacisti regionali.

Relatore fu il referendario comm. Pincherle.

Transito sospeso. — Dovendo eseguirsi il nuovo selciato nel Ponte Sisto, si avverte che vi sarà interdetto il transito dei veicoli a principiare da lunedì 8 corrente e per tutta la durata dei lavori.

I trams elettrici. — Anche ieri furono fatte corse di prova con vetture elettriche ad accumulatori. Questa volta 6 vetture percorsero la intera linea Corso Vittorio Emanuele-Ponte in ferro-Piazza S. Pietro e Prati di Castello, con generale soddisfazione.

Onorificenza — Il cav. Enrico Valenziani, Capo dell'ufficio VI municipale, così benemerito della pubblica istruzione in Roma, su proposta dell'on. Baccelli, è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Gli impiegati dell'ufficio, come affettuosa e deferente dimostrazione di stima, vollero offrirgli le insegne.

Anche il prof. Giacomo Concina, ispettore-capo delle scuole del Comune, è stato nominato per lo stesso scopo, cavaliere della Corona d'Italia.

Rellegramenti vivissimi.

Festa campestre di beneficenza — Oggi nel giardino degli Artigianelli di S. Giuseppe presso S. Prisca all'Aventino, avrà luogo una festa campestre di beneficenza a profitto dei poveri assistiti dalla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Il programma comprende:

Albero di cuccagna - Corse nel sacco - Esecuzione musicale dei Ciechi di S. Alessio, nel salone dell'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe - Estrazione di una grande tombola gastronomica - Estrazione di premi donati da pii donatori.

Il concerto degli Artigianelli diretto dal maestro Nicola Marengo rallegrerà la festa.

Congresso zoologico a Cambridge. — Il prof. Antonio Carruccio, direttore dell'Istituto zoologico della nostra Università, è partito per l'Inghilterra colla qualità di rappresentante ufficiale al Congresso internazionale zoologico, che in questo mese si terrà a Cambridge. Lo ha pure delegato a rappresentarla la Società Romana per gli Studi zoologici, della quale egli è presidente.

Pomidori in via Nazionale. — Iersera nella via Nazionale si spezzò la sala di un grosso carro carico di ceste di pomidori provenienti dalla stazione ferroviaria.

Il carro ribaltò e le ceste di pomidori — una ventina circa — si riversarono sulla strada ingombrando una parte del binario.

Ci volle un lavoro di oltre due ore per poter rimuovere tutta quella roba. Il tram dovette eseguire il trasbordo.

Nuovi telegrafisti. — Con decreto 31 luglio u. s. i concorrenti telegrafisti del 1890 sono stati nominati con effetto dal 1.o luglio. Secondo la graduatoria ottenuta nell'esame, i nominati nell'ufficio centrale telegrafico sono i signori Scirocchi Augusto, Guarnera Alessandro, Angelini Luigi, Filippini Augusto, Manganaro Eduardo e Mariani Eugenio.

E' un atto che torna a lode di S. E. Nasi, il quale ha finalmente riconosciuto i diritti acquisiti dai vincitori del detto concorso che da otto anni attendevano la loro definitiva sistemazione.

Fornai e pizzicagnoli. — Gli operai fornai radunati in assemblea generale alla Piccola Borsa, dopo una relazione del presidente Alfonso Scandellari, approvarono di dare il cambio agli operai disoccupati a cominciare dal 15 corrente.

Deliberarono altresì di festeggiare il 15 agosto con l'astensione dal lavoro e con un banchetto, poichè in quel giorno ricorre l'anniversario dello scioglimento del compromesso stabilito fra negozianti e operai fornai.

Un'altra riunione di garzoni pizzicagnoli, salsamentari e caciari è indetta per questa sera per la nota questione del riposo festivo.

La Commissione ha emanato un *appello* alla classe nel quale scrive:

"Noi sempre fermi e sereni tenendo fisso lo sguardo verso la meta, non ci perdiamo di coraggio, anzi nella lotta ritempriamo lo spirito.

"Il riposo festivo ormai si impone e deve essere un fatto compiuto, per questo noi fidenti nella compattezza che anima tutti voi, siamo sicuri della riuscita, per la quale è necessario calma, serenità di proposito e tenacia di volere.

"Siete invitati tutti indistintamente all'assemblea di classe che si terrà oggi, domenica 7, alle ore 3 pom. nella sala dei Tipografi, via San Bartolomeo dei Vaccinari, per prendere quelle deliberazioni che saranno del caso.

"Salute e fratellanza".

Esami di ottobre. — Il Collegio "C. Cantù" autorizzato dal R. Provveditore con classi elementari, tecniche e ginnasiali interne ed aperto tutti i giorni dalle ore 8 all'Avemaria, prepara i giovanetti agli esami del p. v. ottobre e da speciali lezioni pel conseguimento delle licenze.

L'onorario è mite. La retta pel convitto varia dalle L. 35 alle 60; pel semiconvitto è di L. 15.

Rivolgersi al Rettore-proprietario G. M. Andolfato, Tor de' Specchi, 24 (Campidoglio).

Pel 1° giorno di caccia fornirsi delle insuperabili cariche di Sublimite o Aristite, senza fumo, garantite. Cal. 16 L. 7, cal. 12 L. 8 0[0 — Rappres. armeria Sbricoli, Due Macelli 115. Accessori e fucili a prezzi di fabbrica.

Feste in provincia — Per la ricorrenza di S. Lorenzo Martire, martedì 9 e mercoledì 10 corrente avranno luogo grandi feste a Zagarolo. Sarà estratta una tombola di L. 500 a beneficio dell'ospedale civico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Antonio	155	249	[illegible]	2	—	2	1	—	1	—	[illegible]	155	249	483
S.ta Galla	150	—	150	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	—	—	[illegible]	150	—	150
S. Giovanni	—	419	419	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	438
S. Giacomo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	363
Consolaz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Gallicano	63	99	162	1	2	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	163
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	29	74	[illegible]	12	2	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2100

D.r Tullio Dovara, specialista per le malattie dei bambini. Fontanella Borghese 46, p.p. Riceve i signori privati dalle 15 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Un incendio — Iermattina verso le 8 sviluppavasi un incendio in un fienile di proprietà del conte Filippo Antonelli di cui è affittuario il principe Borghese. Accorsero con un carro di quarta classe, due carri-attrezzi e una pompa a vapore i vigili della Pilotta, Piazza Firenze e Piazza Rusticucci, agli ordini del comandante Pucci, capitano Jonni e tenente Baldieri.

Sul posto si recò anche il Commissario di P. S. di Borgo con guardie e carabinieri.

L'opera di spegnimento durò fino alle 10, e crollò parte di tetto. Il fienile era assicurato. Il danno si fa ascendere a 5000 lire.

Il fienile conteneva una grande quantità di fieno pressato.

Investimento — In via dei Giardini un velocipedista inesperto gettò a terra il vinaio Beltrami Vittorio, romano.

Fortunatamente non gli produsse che leggiere contusioni.

— Il manuale Maraviglia Luigi d'anni 55, ieri sera attraversava la piazza Vittorio Emanuele quando venne gettato in terra da una vettura pubblica il cui conduttore rimase sconosciuto.

Dovette ricorrere a S. Antonio. Guarirà in una diecina di giorni.

Baruffe. — In via degli Equi, il calzolaio Jorio Luigi, di anni 47, da Pontecorvo, venuto a questione per divergenze d'interessi con tal Prova Luigi, si buscò una scarica di bastonate.

— Ieri sera si presentò a S. Antonio il falegname Quattrozzi Cesare, di anni 21, da Veroli, dichiarando che in piazza G. Pepe, mentre erasi fermato per soddisfare ad una naturale esigenza, era stato ferito... alla schiena. Voltatosi, aveva veduto uno sconosciuto armato di coltello che fuggiva rapidamente.

Dopo medicato, venne condotto al Cammissariato dell'Esquilino.

Si tratterebbe quindi — *si vera sunt exposita* — di un brutto scherzo: assai brutto per davvero!

— In un'osteria presso il Mattatoio, per cosa da nulla, sorse litigio tra il macellaio Sordini Vincenzo ed il commesso Angiolini Gaetano. Venuti alle mani, si scagliarono scambievolmente bicchieri e bottiglie. Ambedue riportarono varie lesioni.

Ladri — Il senatore Pasolini, ieri mattina, uscendo dalla Basilica di S. M. Maggiore, si accorse che era stato derubato del portafogli contenente 110 lire ed alcune carte.

Si recò subito al Commissariato dell'Esquilino a darne denunzia.

A S. Spirito. — Ricoverati:

In un magazzino di legname al vicolo della Vetrina l'ebanista Lucherini Raffaele disgraziatamente si fece cadere sul piede sinistro un pezzo di marmo. 20 giorni di cura.

Arresti In via A. Depretis, ieri mattina verso le 4, transitavano a cavallo alcuni soldati del reggimento cavalleria Nizza. In quel momento si trovò a passare di là, con il suo veicolo, il vetturino Giustini Luigi.

Costui, vedendo la strada sbarrata dai cavalieri, s'impazienti e cominciò ad oltraggiare il furier maggiore De Filippi Pietro, che guidava la piccola schiera.

Accorsero le guardie e l'automedonte venne tratto in arresto.

Piccola Cronaca

Programma musicale che il concerto dell'11° reggimento fanteria eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 21 alle ore 22 1[2:

1. Canto militare "Alla bandiera" Stromei — 2. Sinfonia "Semiramide" Rossini — 3. Gran pot-pourri "Carmen" Bizet — 4. Melodia religiosa "Ave Maria" Gounod — 5. Valtzer "Ricordi" Musso.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 9 agosto 1898 - 3.a Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 29 dicembre 1897 fino alla polizza **317700**.

La 2.a Custodia vende:

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 dicembre 1897 fino alla polizza N. **206200**.

La 3.a Custodia vende:

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 29 dicembre 1897 fino alla polizza **318000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 8 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — La bella commedia di Pailleron, *Il mondo della noia*, ebbe iersera una interpretazione finissima per parte specialmente della sig.a Reiter che fu una "Susanna" veramente deliziosa. In tutti gli atti riscosse applausi continui e con essa furono applauditissime le sig.re Teresina Leigheb e Maione, nonchè Claudio Leigheb, un sottoprefetto invidiabile per qualunque amministrazione.

Questa sera si rappresenterà *Odette*, di Vittoriano Sardou, commedia dalle forti emozioni, e quanto prima *Lo strattagemma di Serafino*, novità della Compagnia, brillantissima commedia in 3 atti di Desvallières e Mars.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni. Nella diurna si replicheranno *I due derelitti* che già riscossero tanto successo; nella serale poi si darà *Il viaggio dei Berluron* commedia tutta da ridere per dirla con una frase di repertorio.

Adriano. — Buon esito ebbe il balletto del Bianciflori *La figlia del Gondoliere*. I varii quadri piacquero e furono trovati di buon gusto. Specialmente applaudito il passo a due.

Questa sera due rappresentazioni: nella prima La *Roussotte*; nella seconda *Miss Helyett*; in ambedue poi si replicherà il ballo *La figlia del Gondoliere*.

Eldorado — Due grandiose rappresentazioni equestri alle quali prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia Cassnel che si produrranno nei migliori esercizi del genere e 3.a comparsa della troupe Paxton, vera attrazione del giorno, nei quadri plastici di assoluta novità.

Nuovo — *L'eredità di Pulcinella* è un'operetta fantastica graziosissima e alla quale bisogna divertirsi e ridere per forza.

Molto opportunamente l'Impresa la ripete oggi in entrambi gli spettacoli.

Sferisterio Sallustiano — Al totalizzatore vinsero ieri i battitori Bessi e Gabri.

Oggi due grandi partite così assegnate:

Prima partita — *rossi*: Berardi, Mazzoni e Tarabelli - *turchini*: Moggi, Nidiaci e Marini.

Seconda partita — *rossi*: Franchi, Mazzoni e Busoni - *turchini*: Gabri, Nidiaci e Marini.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demumont - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Odette* - ore 21.

Nazionale — *I due derelitti*, ore 17 1[2 - *Il viaggio dei Berluron*, ore 21.

Politeama Adriano — *La Roussotte* e la *La figlia del gondoliere*, 18 - *Miss Helyette* e la *Figlia del gondoliere*, 21.

Eldorado — Circo equestre Cassnel e C., ore 21.

Teatro Nuovo — *L'eredità di pulcinella*, ore 21.

Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 11[14.

Bando per vendita giudiziaria

Il sottoscritto usciere addetto alla 2.a pretura di Roma fa noto al pubblico che nel giorno 8 corrente alle ore 10 ant. procederà alla vendita di due busti marmorei in via del Gesù n. 62.

L'usciere *Avico Giovanni*.

Ultime Notizie

S. M. il Re, con treno speciale, è arrivato alle ore 17,50 di ieri a Monza, accompagnato dai dignitari di Corte e ossequiato alla stazione dalle autorità civili, politiche, militari e giudiziarie e dal cappellano di palazzo mons. Bignami.

Il Ministro delle poste e telegrafi, on. Nasi, è giunto ieri alle ore 13 ad Ardenno ed è ripartito pei bagni di Masino.

Agro Romano

Martedì, l'ispettorato dell'Agro Romano a nome del Governo prenderà possesso della tenuta di *Casal Bruciato* sulla via Tiburtina di proprietà del patrimonio Tanlongo. La tenuta verrà divisa in cinque lotti che il governo cederà ad altrettanti proprietari, i quali avranno l'obbligo della coltura per la bonifica dell'agro romano.

Acquisto di cavalli stalloni

Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci, orientali e da tiro pesante, dell'età non minore di 2 anni, cioè nati nel 1895 e negli anni precedenti.

Le offerte di vendita dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 31 agosto 1898, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto e dall'indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Potranno essere visitati dalla Commissione speciale, che sarà nominata, anche i cavalli non offerti direttamente al Ministero. Per questi la documentata offerta dovrà essere presentata alla Commissione.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza coi ministri Palumbo e San Marzano.

Nel pomeriggio ricevette il Sindaco di Roma on. Ruspoli, intrattenendosi sui vari affari più urgenti del Municipio della capitale.

La Commissione per la pubblica sicurezza, che si doveva riunire ieri, ha dovuto rimandare la sua seduta ad oggi.

Ministero Lavori pubblici.

Alla conferenza che si riunirà in settimana a Torino per la compilazione degli orari ferroviari e lagunari il governo sarà rappresentato dagli ispettori comm. Calvari e comm. Zacchi la ferrovia del Gottardo del sig. Sedgfrid, le poste Svizzere dal sig. Boss, la navigazione lagunare di Lugano dall'ing. Veladini la Rete Adriatica dagli ingegneri Becchini e De Roberto, la Mediterranea dagli ingegneri Mayer e Bianchi il Ministero delle poste dal cav. Mattone e cav. Carnane, le ferrovie Nord-Milano dagli ingegneri Carlier e Bacci e la Società lagunare del Lago Maggiore dall'ing. Daniotti.

La provincia di Lecce ha presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto di massima per una ferrovia Maglie-Gagliano-Gallipoli.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Giovanni Briosi dell'Università di Pavia è stato nominato direttore della scuola di farmacia ivi.

— E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare al prof. Cesare Malpezzi.

— La signora Teresa Giusti in aspettativa è richiamata in servizio.

— Il prof. Francesco Paolo D'Ardia è restituito al grado di titolare di 1.a classe.

— E' stato respinto il ricorso del maestro Simone Marucci per preteso diritto di nomina.

— Seudieri Antonio, nominato professore di violino e viola nel Conservatorio di Palermo.

— Il prof. Pappalardo nominato professore di corno ivi.

I cavalieri Masi ed Agnetti benemeriti dell'Istruzione popolare nominati commendatori della Corona d'Italia.

Il cav. Daretti, direttore della Segreteria Universitaria di Roma e il cav. Bongiovanni benemeriti dell'istruzione popolare sono nominati ufficiali della Corona.

Sono pervenute parecchie altre offerte di terreni sperimentali da parte di sindaci, Giunte e privati in omaggio alla circolare Baccelli sulla scuola popolare e per l'insegnamento agrario.

Ministero Marina.

Durante la licenza di circa due mesi del vice-ammiraglio Frigerio, assumerà la reggenza del Comando in capo del III Dipartimento (Venezia) il vice-ammiraglio Grandville.

Il piroscafo noleggiato *Bisagno* è partito da Spezia; l'*Europa* è partita da Maddalena; il *Sebastiano Veniero* è giunto a Massaua; il *Caracciolo* e il *Misseno* sono giunti a Porto Ferraio; il *Dogali* è giunto a Tenerifa.

Informazioni estere

Conflitto nelle Indie.

(S) **Simla**, 6 — Una banda di sconosciuti ha attaccato, il 3 agosto, il campo dei Coolies, nella valle del Koshi.

Nel conflitto vi furono 7 morti e 12 feriti.

Dal Giappone

— **Yokohama** — Il conte Okuma, presidente del Consiglio cederà probabilmente il portafoglio degli affari esteri al signor Hoshi Toru ministro giapponese a Washington, ora in viaggio a questa volta.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 5 il *Centro America* è partito da Barcellona per Columbia e il *Rio Janeiro* è partito da Rio Janeiro per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 Agosto 1898.

Nessun cambiamento notevole da ieri. Con affari sempre limitatissimi la Rendita si quotò 99.35 fine corrente 99.22 1[2 a 99.20.

Rendita 4 1[2 107.60 a 107.70.

Pochissimo anche in valori. Banca d'Italia 886 - Meridionali 721 — Acque 1140 — Gas in ribasso 737 a 733 — Banco Roma 167 — Condotte 257 — Molini 147 — Metallurgica 169.50 — Ferriere 13[illegible] a 136.50 — Credito Fondiario 500 — Acciaierie [illegible] nuovo e sensibile slancio 755 dopo 743.

Cambi più fermi.

Francia 107.45 — Londra 27.15.

Cambio dazio doganale 8 Agosto L. 107,4[illegible]

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 6 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 25	99 30	99 1[illegible]
Id. fine	— —	99 35	99 35	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 52	107 70	107 50	— —
Az. B. d'Italia	888 —	— —	885 —	884 —
„ B. Generale	— —	88 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	523 —	524 —	523 —	521 —
„ „ Merid.	721 —	721 —	722 —	721 —
„ di Torino.	— —	— —	436 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	225 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	418 —	419 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	405 —	405 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	320 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 25	— —	—
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 45	107 45	107 47	107 42
Berlino id.	132 85	132 85	— —	132 8[illegible]
Londra id.	27 11	27 12	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 12	26 9[illegible]

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 6, ore 22,15. — (Borsino). — Rendita 99,28 contanti 99,38 fine mese — 4 1[2 per 0[0 107,65 — Meridionali 721 — Mediterranee 522,[illegible] — Navigazione 418 — Raffinerie 405 — Banca d'Italia 889 a 890 — Acciaierie 770 — Credito italiano 560,50 — Ferriere 136.

Consolidati - Media uff. del Regno - 6 agosto

	con cedola	senza cedola
3 0[0 lordo	99.29 1[4	97.29 4[4
4 1[2 netto	107.32 5[8	106.20 1[8
5 0[0 netto	99.12 1[2	97,12 1[2
4 0[0 lordo	62.95 7[8	61.75 7[8

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	[illegible]
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 20	102 10
RENDITE „ 3 0[0 perp.	103 65	103 62	103 57
RENDITE „ 3 1[2 0[0	106 20	106 15	106 20
RENDITE ITALIANA 5 0[0	92 65 92 55	92 60	92 55
RENDITE turca	23 10	23 07	23 15
RENDITE spagnuola	42 30	43 45	42 20
RENDITE russa nuova	— —	27 57	97 40
RENDITE portoghese	— —	— —	18 75
RENDITE ungherese	— —	102 70	102 [illegible]
Egiziano 4 0[0	— —	110 25	110 70
Banca di Parigi	— —	953 —	960 —
Banca Ottomana	— —	556 —	556 —
Credito Fondiario	— —	686 —	688 —
Azioni Suez	— —	3710 —	3715 —
Lotti Turchi	— —	111 —	111 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	672 —	678 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	6 7/8
CAMBI su Londra	— —	25 23 1/2	25 23
CAMBI su Madrid	— —	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 6 ore 15,42 (fonte francese) — Acquisti precipitati valori spagnuoli sopra probabile imminente accettazione condizioni pace.

Parigi, 6 ore 15,15 (fonte italiana) — Continue esecuzioni spinsero *exterieur* importanti acquisti Cuba resto mercato fermo 103,52 — 12[illegible] — 92,60 — 15[25 — 30[50 — 50[25 — 672 — 23,07 — 27 — 556 — 43,45 — 80[50 — 250[5 — 711 — 245.

Vienna, 6, calma	5	6
C. austriaca	363 75	363 50
R.aust. oro	121 85	121 8[illegible]
Id. carta	101 90	101 90
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 90	44 90
C.Londra	120 05	120 05

Londra, 6, chiusura	6	6
N.i Cons.	110 11/16	110 [illegible]
Italiana.	91 5/8	91 5/8
Turca	22 11/16	22 11/[illegible]
Egiziano	109 1/2	109 1/4
Argento.	27 3/16	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 6, calma	5	6
Ital.cont.	92 90	92 80
f. mese.	92 90	92 70
Az. Merid.	133 10	133 —
„ Medit.	97 75	97 75
Obb. ferr. 3 0[0	59 90	59 80
„ Merid.	61 50	61 50
„ Roma	93 40	93 75
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	115 40	115 —
Rublo	216 15	216 20
Cambio Italia	— —	75 2[illegible]

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10[illegible]
TENDENZA sostenuta

Havre, 6 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10[illegible]
Prezzo fine agosto — L. 30 25
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo f. agosto 36 25

Parigi, 6 agosto ore 16,15

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

meravigliarsene, perchè raramente naufraghi si eran trovati in più disperata posizione. La pioggia battente, la terribile oscurità, il vento ed il mare mugghianti, tutto era collegato a nostro danno, mentre in quel fragile schifo andavamo in balia delle onde senza saper dove.

Di mano in mano che passavano i minuti di quella interminabile notte, la nostra salvezza diventava impossibile, poichè ognuno di essi toglieva qualche cosa alla forza ed all'energia di coloro che lottavano così strenuamente contro il destino che ci sovrastava. Per parte mia ero certo essere giunta la mia ora, ma ciò non mi turbava molto, perchè la mia vita non era stata tanto lieta e fortunata da affliggermi al pensiero di perderla.

Di più, dacchè avevo l'uso della ragione io mi ero fatto una legge di prepararmi giornalmente al pensiero della morte e di vivere in modo da non dover temere l'ora della sua venuta.

Ed in verità mi sembra che, senza una simile preparazione la vita di ogni uomo che pensa debba essere una continua infelicità, vedendo che alla fine, per quanti sforzi egli faccia, il suo destino si deve compiere e che non vi è evento nella vita che possa paragonarsi per importanza con quello della inevitabile nostra fine.

Noi non viviamo per isfuggire alla morte, ma bensì per morire; questo è il grande scopo, il grande fine della nostra esistenza."

Eppure la morte è terribile, specialmente quando ci tocca di attendere la nostra ultima ora fra l'orrore ed il trambusto di un naufragio.

Perciò mi sentii pieno di gratitudine quando, dopo aver avvolto nel mio *serape* la persona del mio amico, fui vinto anch'io finalmente dal freddo e dall'esaurimento e, dopo un certo lasso di tempo, nel quale mi parva che il presente svanisse portandosi via tutti i timori e le speranze dell'avvenire e lasciandomi in balia del passato popolato di morti, perdetti conoscenza e mi svenni.

Quanto rimanessi in quel benefico stato di oblio non so, ma ne fui risvegliato da Molas, il quale mi scosse e mi gridò all'orecchio, con una voce che tremava di freddo e di gioia o di tutte due le cose insieme:

— Svegliatevi, svegliatevi, siamo salvi.

— Salvi?... da che? — dissi confuso — da che?

— Dal morire annegati. Guardate, Eccellenza,

Allora con molta fatica, poichè gli spruzzi d'acqua salsa si erano incrostati sul mio viso come un ghiaccio aprii gli occhi e vidi che era giorno da un'ora e benchè il cielo fosse sempre plumbeo, noi non eravamo più in mare, ma galleggiavamo sull'acqua di un fiume, le cui secche erano battute dalle onde dietro a noi.

— Dove siamo? — domandai.

— Nel fiume Usumacinto, grazie a Dio — rispose Molas. — Nell'oscurità siamo stati tratti alla deriva attraverso la baia, ed all'alba ci siamo trovati proprio di faccia ai frangenti. Come Dio volle li abbiamo superati felicemente, ed ora qui dinanzi a noi vi è la terra benedetta.

Guardai la riva del fiume coperta di canne, di erbe e di belle palme che si innalzavano da quelle. Poi guardai i miei compagni.

Il signore Strickland stava quasi come morto sotto il *serape* che io avevo gettato sopra di lui, col capo appoggiato sur una traversa, ma il Messicano, Don Josè, era seduto sul fondo del canotto guardando con aria truce la riva.

Quanto agli indiani, ai quali dovevamo la vita, erano addirittura sfiniti.

Due sembravano essere svenuti al loro posto ed io vidi che le mani sanguinavano per il maneggio dei remi. Gli altri tre giacevano boccheggianti sotto i sedili, ma Molas teneva il timone al mio fianco ed il nostromo era sempre seduto al suo posto di prua dove aveva affrontato la morte per tante terribili ore.

— Dite, eccellenza — chiese, volgendo per parlarmi la faccia sparuta per l'ansietà e per le sofferenze e tutta bianca di sale incrostato — sapete remare? Se sapete prendete i remi e conduceteci a riva, mentre Molas governa, perchè le nostre braccia non ne possono più.

Allora balzai dal mio sedile e con grandi sforzi, perchè ogni movimento mi faceva soffrire, spinsi il canotto alla riva e mentre la prua vi urtava contro, il sole appariva fuori dalle nuvole che si andavano diradando.

Appena assicurato il canotto, Molas ed io ne togliemmo il signore e distendendolo sulla riva, gli aprimmo gli abiti affinchè il sole potesse battere sulle sue membra livide dal freddo.

Di mano in mano che le nubi svanivano e che cresceva il caldo io vidi che il sangue gli cominciava a scorrere sotto il pallore della pelle, tesa dall'umido e dal vento, e mi rallegrai poichè egli non aveva ora bisogno che di dormire ed il flusso vitale correva di nuovo nelle sue vene come nelle mie.

Mentre stavamo seduti così scaldandoci al sole, apparvero alcuni indiani che appartenevano ad un *rancho* o villaggio distante una mezza lega.

Informati della nostra disgrazia e di chi eravamo, essi si affrettarono ad andarci a prendere da mangiare dopo averci insegnato una sorgente di acqua dolce, della quale avevamo un gran bisogno perchè avevamo le gole riarse.

Erano partiti da circa un'ora quando il signore si svegliò e chiese da bere, ed io glie ne detti nella sessola del canotto.

Subito domandò dove eravamo e che cosa era accaduto di noi.

Quando glie l'ebbi raccontato nascose il volto fra le mani per un istante, poi lo alzò e disse:

— Io sono uno sciocco ed un millantatore, Ignazio. Ho detto che volevo morire combattendo e sono questi uomini che hanno combattuto e salvato la mia vita, mentre io avevo come un bambino.

(Continua).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Boos e Junge, Offenbach s/M.
[illegible]